ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell' Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all' Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 19 Giugno 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9653

IL PROGETTO ANGLO-RUSSO

per la Macedonia

Vi hanno aderito la Francia, l'Italia e l'Austria

LONDRA 18 (N). L'«Evening Standard» viene a sapere che i progetti anglo-russi circa la Macedonia hanno ricevuto in massima l'approvazione della Francia, dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. I progetti della Russia e dell'Inghilterra sono stati fusi abilmente. Non si nominerà un governatore generale, come aveva proposto sir Edward Grey, ma un un ispettore generale, il quale parteciperà alle discussioni della commissione finanziaria, nella quale avranno sede pure gli agenti civili. La commissione sarà autorizzata a riservare la parte dei redditi necessaria ai bisogni della amministrazione. Il resto dovrà essere impiegato a scopi militari e per il controllo dell'amministrazione locale. Il corpo della gendarmeria sarà aumentato notevolmente, e nei villaggi si formeranno corpi di guardia locali al comando di ufficiali di gendarmeria. Per tener conto della sovranità del sultano gli ufficiali europei entreranno al servizio della Turchia, ma saranno nominati dalle Potenze.

La convenzione è un grande successo della diplomazia inglese

LONDRA 18 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Daily Graphic» dichiara di essere in grado di esporre nelle sue linee sommarie la convenzione riguardante la questione macedone, stipulata in occasione del recente convegno di Reval fra il ministro russo degli esteri Isvolski ed il sottosegretario di Stato inglese Hardinge. Questa convenzione costituisce un successo sorprendente della diplomazia inglese. La Russia accetterebbe virtualmente tutti i punti principali del programma di riforme proposto da sir Grey.

Il programma si divide in due parti. La prima parte si compone del progetto di pacificazione, al quale si aggiungerà un nuovo progetto di riforme permanenti. Il progetto di pacificazione si fonda sulle proposte avanzate da Grey nel dicembre. Però le colonne operanti non si comporranno di gendarmi e non saranno comandate da ufficiali stranieri. Esse saranno composte esclusivamente da sudditi ottomani, e le spese per il mantenimento di queste colonne saranno sostenute dal bilancio macedone.

Il progetto delle riforme permanenti è più complicato. Esso stabilisce innanzitutto il principio che le spese per l'amministrazione civile per la Macedonia debbano figurare al primo posto nel bilancio macedone. In quanto alla nomina del governatore generale, Grey accetterebbe la proposta della Russia che l'ispettore generale debba essere investito dei più ampi poteri. Egli sarà nominato per sette anni, e gli sarà assicurata la pensione. Questi due progetti saranno comunicati dalla Russia in via formale alle grandi potenze. Appena queste avranno dato il loro consenso, i due progetti saranno sottoposti alla Porta.

Il corrispondente crede di sapere che la nota della Russia concernente il progetto di pacificazione sarà pubblicata tra alcuni giorni. Quantunque finora le trattative si sieno limitate tra il Governo russo e quello inglese, tuttavia si consulteranno tutte le potenze. Si ritiene assicurato il loro consenso.

Clamoroso incidente a Montecitorio

I giornalisti boicottano la Camera

Un duello in vista

ROMA 18 (N). Camera. - Fin dal principio l'aula è affollata, specialmente all'Estrema Sinistra. Mentre si legge il verbale Barzilai domanda la parola. Ricorda come l'altro giorno l'on. Santini svolgendo un'interrogazione sul personale dei Vagoni-letto parlò di un avvocato politico repubblicano che avrebbe difeso la Società contro il Governo.

Santini: Non dissi che si trattasse di un deputato!

Barzilai: Difesi quella Società contro alcuni agenti; ora quanto disse l'on. Santini può essermi attribuito.

Santini: Non dissi un deputato!

Barzilai: Lo lasciò credere! Lesse un brano di una comparsa conclusionale nella quale si diceva che un capitalista può licenziare il suo personale senza darne le ragione. Orbene, quella comparsa era del mio avversario!

Santini: Non dissi che si trattasse di un deputato. Ecco qui la comparsa conclusionale; non potevo dire che fosse di un deputato!

Barzilai: Lei lo ha fatto credere!

Santini: No, non è vero!

Barzilai: Sì, perchè invitato dai miei colleghi non ha fatto il nome!

Santini: Non ce n'era bisogno. I giornali hanno fatto il resoconto! Io non ho accennato a deputati.

Presidente (a Santini): Ma Lei deve provocare sempre incidenti? Stia al fatto personale!

Barzilai (a Santini): Lei l'ha lasciato credere; ciò non è onesto!

Santini: Ma crede di farmi paura?

Diluvio d'ingiurie. Santini insulta i giornalisti.

Fra i due deputati si svolge un battibecco mentre l'Estrema Sinistra lancia insulti all'indirizzo di Santini.

Chiesa (a Santini): Non mi degno di discutere con Lei!

Santini: Ma chi l'ha con Lei? Si cheti!

Barzilai: Lei è in mala fede!

Santini: Sono più onesto di tutti!

Ferri: Soggetto da manicomio!

Tra tutti gli epiteti predomina quello di «buffone». Nella tribuna della stampa si ride; e ad un tratto Santini si volge verso di noi e grida: On. Presidente, faccia chetare quei signori; quei vigliacchi, quei vigliacchi!

I giornalisti sorgono e ricambiano l'insulto; si grida: «Buffone! buffone!».

L'Estrema appoggia i giornalisti e copre il deputato di Roma di ogni contumelia.

Santini rinforza le ingiurie: Voi giornalisti siete venduti, siete mascalzoni!

Noi rimbecchiamo, la Camera rumoreggia. Due o tre deputati intorno a Santini prendono le sue difese; fra di essi c'è Ciartoso il quale sbraita contro la tribuna della stampa. Alcuni gridano: «Vada dal papa!». La più grande agitazione regna fra i giornalisti per gli insulti di Santini. Non si capisce più nulla; gli insulti continuano ad incrociarsi. Il presidente, non sapendo più che fare per ricondurre la calma, ordina agli uscieri di sgombrare la tribuna della stampa; ma i giornalisti non se ne dànno per intesi. Dall'Estrema ci si grida: «Non movetevi, avete ragione!». Il presidente allora ordina di sgombrare tutte le tribune, le quali si vuotano a poco a poco, mentre fra Santini e la Montagna si rinnovano gli insulti, fra i più vivi rumori della Camera. Marcora si allontana seguito dal suo segretario, e il vicepresidente Torrigiani ingiunge agli uscieri di farci uscire. E dobbiamo cedere il campo e sgombrare la tribuna, accompagnati da un tenente, da otto granatieri, dal personale di segreteria della Camera subito accorso e dagli uscieri. Noi ci raccogliamo nella saletta attigua. I commenti sono vivacissimi; anche i più temperati riconoscono che Santini ha ecceduto; non dalla tribuna della stampa ma dall'Estrema gli erano state dirette le prime apostrofi e le ingiurie; solo dopo che, rivolto alla nostra tribuna, ha cominciato ad esalare le parole «buffoni», «pazzi», «vigliacchi», «porci», si è reagito come era nostro diritto e dovere.

Una protesta.

Si decide di inviare al presidente una formale protesta così compilata e firmata da tutti i presenti senza distinzione di partito: «I sottoscritti, indignati per le parole oltraggiose lanciate da un deputato contro tutta la tribuna della stampa, mentre denunciano all'opinione pubblica l'offesa recata alla stampa intenta al coscienzioso adempimento del proprio dovere, dichiarano che non riprenderanno il loro posto se prima a tutela della dignità della stampa non verranno ritirate le parole oltraggiose». La Protesta fu consegnata agli onor. Barzilai e Romussi, i quali si assunsero l'incarico di trasmetterla al presidente. Attendiamo per poco: Barzilai ci fa sapere che Marcora non ha voluto assolutamente accogliere la nostra protesta. La notizia aumenta l'eccitazione degli animi e la decisione di non ritornare nell'aula è riconfermata.

Intanto

la seduta è ripresa.

Risulta dal resoconto ufficiale che Marcora pronuncia un discorso con cui tenta di salvare capra e cavoli. Dice che l'incidente è chiuso, mentre è più aperto che mai. Sappiamo che Barzilai prende ancora la parola e dopo esposto alla Camera i nostri sentimenti, riattacca Santini per dirgli ancora che ha fatto un attacco balordo sbagliando il bersaglio.

Santini replica e dice che parlando di un deputato repubblicano non ha inteso di alludere a Barzilai ma a Rosadi.

Barzilai: L'avv. Rosadi fu nel mio studio cinque anni sono, e noto che non fu mai repubblicano.

Chiesa: Dunque Santini ha mentito un'altra volta!

Santini: Non ho usato verso un collega alcun atto di mala fede; non posso per conseguenza accettare gli apprezzamenti dell'on. Barzilai.

Quanto all'incidente con i giornalisti, il Santini avrebbe insistito a dire che le ingiurie erano state lanciate dalla nostra tribuna prima che egli si interessasse a noi e che egli agì per legittima ritorsione. Avrebbe aggiunto di ben sapere che fra i giornalisti vi sono molti galantuomini ma che fra costoro si cacciano anche coloro i quali vanno nella tribuna della stampa non per lavorare, ma per sfogare i loro rancori di partito contro di lui.

In conclusione fra il sì e il no Santini non avrebbe ritirate le ingiurie - non specificate a carico di Tizio o Caio e quindi tali da colpire anche i galantuomini di cui sopra. - Dal canto suo il presidente Marcora avrebbe ripetuto che aveva invitato i giornalisti a tornare al loro posto e che di più non poteva fare.

Santini sfidato dai giornalisti.

Noi non crediamo invece chiuso l'incidente e restiamo nella nostra anticamera; ma stabiliamo di chiedere soddisfazione all'on. Santini. A questo scopo si sorteggia Giuseppe Zambelli, dell'Ufficio di corrispondenza del «Mattino» di Napoli, il quale dà incarico ai colleghi Ciraolo e Belcredi di rappresentarlo. Questi si sono recati dall'on. Santini, il quale ha dato loro appuntamento per domattina nel suo villino.

Intanto alla Camera si riprende la discussione del progetto sullo

stato giuridico degli impiegati.

Parlano Pozzatto, Colaianni, Alessio e Treves, il quale fa un lungo discorso critico del progetto.

Poi si toglie la seduta, alle 19.45.

ROMA 18 (N). L'on. Santini nominò a suoi padrini gli onor. Mazzitelli e Di Saluzzo. Il primo abboccamento fra i quattro padrini avverrà domattina.

Il boicottaggio.

ROMA 18 (N). La Commissione che si recherà dal presidente della Camera domattina, sarà composta del dott. Cantalupi, del cav. Rossi, dell'avv. Vettori.

I giornalisti non sono più rientrati durante tutta la seduta nella tribuna della stampa. I giornali romani stasera si astengono quasi tutti dal pubblicare i resoconti della seduta dopo l'incidente. I resocontisti parlamentari deliberarono di pregare i giornali di non pubblicare, fino alla soluzione della vertenza, nemmeno il resoconto della Stefani.

LA GIUNTA AL BILANCIO ITALIANA

favorevole alle nuove spese militari

ROMA 18 (N). Fu distribuita la relazione Bergamasco per la Giunta generale del Bilancio sul disegno di legge per le spese militari fino al 30 giugno 1917. Dice che l'opportunità e l'urgenza dei provvedimenti contemplati nel disegno sono così universalmente riconosciuti che non abbisognano di alcuna dimostrazione. La Giunta si compiace di rilevare che nessuna voce è sorta per contestarli. Oggi che la finanza più irrobustita lo permette, è dovere del Parlamento di approntare e risolvere tale problema della difesa nazionale, cui appunto mira il disegno di legge, rafforzando il capitolo che riguarda la costruzione di nuovi fabbricati militari, gli approvvigionamenti, le mobilitazioni, ecc.

La relazione rileva come il presente disegno di legge non pregiudichi alcuna delle questioni intorno alle quali la Commissione d'inchiesta non abbia già rese pubbliche le sue conclusioni. Esamina poi se i mezzi predisposti sieno bastevoli a raggiungere il fine circa la difesa dei confini. La somma assegnata al riparto fortificazioni e artiglieria risulta notevolmente inferiore ai 190 milioni riconosciuti necessari dalla Commissione d'inchiesta. La risposta del Governo consiste in questo: mentre la Commissione d'inchiesta ha studiato il problema della difesa delle frontiere terrestri e delle piazze marittime, in tutto il suo complesso, il Governo ha limitato la sua richiesta ai mezzi finanziari necessari per la sola parte che crede più urgente, quelle somme cioè che stima di poter razionalmente ed efficacemente spendere nel periodo contemplato dal disegno di legge.

La relazione fa voti che le somme stanziate per il mantenimento e l'istruzione delle truppe siano spese al fine proposto anzichè passate in economia. In quanto all'artiglieria di campagna nessuna parola la Giunta esprime in attesa dell'autorevole responso della Commissione d'inchiesta.

La relazione conclude dicendo: Sopra di noi non preme alcuna minaccia, e non ci muove alcuno spirito di provocazione; ma crediamo che il momento sia opportuno di integrare la difesa permanente del territorio nazionale, di munire la nostra artiglieria d'un'arma moderna che non ci lasci in condizione di inferiorità nel giorno, che auguriamo lontano, della prova. La Giunta generale al Bilancio, che non seppe mai negare al Governo i mezzi richiesti in nome dell'interesse supremo della patria, confida che oggi come sempre il senno e il patriottismo ispireranno il voto del Parlamento.

I rapporti italo-austriaci

ROMA 18 (N). La «Tribuna» riceve da Londra che un lungo articolo del «Globe» sui rapporti austro-italiani dice che le relazioni fra l'Italia e l'Austria sono assolutamente corrette, ma che gli sforzi fatti per metterle sopra un piede di maggiore amicizia sono falliti, e che la responsabilità risale al partito clericale austriaco.

LE QUADRIGHE PER I PROPILEI

del monumento a Vittorio Emanuele II

ROMA 18 (N). La Commissione artistica per il monumento a Vittorio Emanuele, riunitasi sotto la presidenza del senatore Gaspare Finale per esaminare i bozzetti delle quadrighe trionfali da collocarsi sopra i frontoni dei propilei, ha deciso di rinnovare il concorso fra i seguenti artisti: Pardo, Bartolini, Zocchi, Fontana, Rutelli, Romanelli e Laurenti.

Le gravi condizioni dell'on. di Rudinì

ROMA 18 (N). Nel pomeriggio il senatore dott. Carle e i dott. Baccelli e Marescia, si sono riuniti a consulto presso l'on. Di Rudinì. La visita è durata circa tre quarti d'ora. I tre dottori hanno redatto un bollettino in cui si afferma non esservi opportunità alcuna d'intervento del chirurgo, e che continuano le condizioni di stamane.

Il dott. Marescia interrogato, ha detto che ormai ogni speranza di salvezza è svanita; non ritiene però la catastrofe imminente data la forte fibra del malato.

L'on. Di Rudinì oggi era molto abbattuto anche moralmente. Le facoltà mentali dell'infermo sono lucidissime; lo stomaco funziona bene. Nella serata il dott. Marescia tornò presso l'infermo per praticargli iniezioni che serviranno a calmare i dolori renali.

Il prof. sen. Carle ripartì stanotte per Torino.

Roma 18 notte (N). Le condizioni dell'on. Di Rudinì sono gravissime, ma stazionarie.

In memoria di Alessandro Lamarmora

ROMA 18 (N). Oggi, ricorrendo il 72.o anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri, circa 200 persone fra soldati e borghesi, preceduti da una fanfara dei bersaglieri, si recarono al Gianicolo a deporre una corona di fiori sul busto di Lamarmora. Pronunziò alcune parole di circostanza il presidente della Società «Alessandro Lamarmora».

Nasi si stabilirà a Trapani

ROMA 18 (N). Nunzio Nasi il 29 corr. sarà rimesso in libertà. Ha già annunziato per il giorno 3 luglio il suo arrivo a Trapani, dove i suoi elettori gli preparano accoglienze trionfali. Sembra accertato che Nasi lascierà il suo appartamento a Roma per fissare la dimora abituale a Trapani.

Gli scioperi agrari

PARMA 18 (N). La Camera del lavoro ha stampato un manifesto nel quale, ricordate le origini e le fasi della lotta, spiega le ragioni che hanno provocato la rottura delle trattative e chiede la solidarietà e l'aiuto del proletariato italiano con gli scioperanti parmensi.

ROVIGO 12 (N). Anche a Bottrighe, nel distretto di Adria, e nelle località Volta, Scirocco, Mazzoruo, furono abbandonati i lavori di mietitura e fu dichiarato lo sciopero generale.

BOLOGNA 18 (N). Ad Imola e a Castel San Pietro fu proclamato lo sciopero generale per solidarietà verso i braccianti. Fu fatta eccezione per i fornai, i gasisti, i fornaciai, i commessi di negozio e gli infermieri. A Castel San Pietro circa trecento scioperanti tentarono di invadere il podere Cottarelli, per cacciarne i liberi lavoratori, ma la cavalleria li respinse.

La nuova fase della lotta universitaria

in Austria

Wahrmund trasferito a Praga

VIENNA 18 (B). Il prof. dott. Lodovico Wahrmund, docente ordinario di diritto canonico all'Università di Innsbruck, fu nominato docente ordinario per la stessa materia all'Università di Praga, a principiare dal 1. ottobre a. c.

Ad Innsbruck si continua lo sciopero

INNSBRUCK 18 (N). La voce che gli studenti sieno intenzionati di abbandonare lo sciopero non si conferma. Gli studenti dichiarano che il loro contegno non può essere influenzato dalla chiamata del professore Wahrmund all'Università di Praga, che sarà pubblicata oggi ufficialmente, giacchè ciò non farebbe che confermare che il Governo austriaco vuole lasciar l'Università di Innsbruck in balia dei clericali.

A Graz non si riprendono le lezioni

GRAZ 18 (N). Presso quest'Università e questo Politecnico restano provvisoriamente sospese le lezioni. Il termine della ripresa sarà reso noto prossimamente con una notificazione dei rettori.

L'atteggiamento degli studenti italiani di Graz

GRAZ 18 (N). Iersera gli studenti italiani, convocati dal collega Sandrini, si raccolsero ad un'adunanza a § 2 per discutere sull'atteggiamento da prendersi di fronte alla fase attuale della questione Wahrmund. A presidente viene eletto lo studente Bubba, e a segretario Ferruccio Lewy. Sandrini dà un'esauriente relazione sulla questione e propone all'assemblea queste due domande da discutersi: Debbono gli studenti italiani associarsi allo sciopero studentesco? Sono d'accordo di accedere all'invito fatto loro da un gruppo di studenti di nazionalità non tedesca, di inviare dei delegati al comitato anticlericale che sta per sorgere? La prima domanda viene accolta favorevolmente e votata dalla maggioranza, dopo lunga discussione, la quale diventa più vivace e clamorosa quando il presidente propone all'assemblea la seconda domanda. Si passa alla votazione per appello nominale: per 50 voti contro 48 si decide di non accedere all'alleanza nel comitato anticlericale delle nazionalità.

Anche a questa seduta - durata oltre 2 ore e mezza - intervennero alcune delle nostre studentesse.

Reduci dalle feste viennesi accolti a fischi

Conflitti

SPALATO 18 (N). Iersera circa 200 giovani croati accolsero a fischi i membri della corporazione croata della Giostra di Sign, arrivati col piroscafo «Dubrovnik» reduci dalle feste viennesi. Dopo lo sbarco, continuando i fragorosi fischi e dileggi i giostranti reagirono, alcuni sfoderando le daghe facenti parte del loro costume. Nel parapiglia vi furono alcuni contusi; uno studente fu gettato in mare. L'agitazione perdurò facendo fuggire il pubblico dai caffè alla marina.

Oggi dovendo passare il piroscafo «Barone Gautsch» con altri festaiuoli e la «Marinerezza croata bocchese», furono prese vaste misure dalla polizia.

Violente dimostrazioni contro il bano

a Zagabria

ZAGABRIA 18 (N). Durante la processione del Corpus Domini avvennero dimostrazioni tumultuose contro il bano bar. Rauch e i membri del Governo. Nella processione il bano seguiva il baldacchino. Mentre la processione si scioglieva dinanzi al Duomo, una folla composta di parecchie migliaia di persone cominciò a fischiare e a urlare contro il bano. Si lanciarono anche sassate. Il bano salì tosto nella sua vettura, la quale fu circondata da guardie di polizia a cavallo. Sotto una grandine di sassate la vettura s'allontanò e trasportò il bano al sicuro nel suo palazzo. La folla lo aveva accompagnato col grido di «abbasso il tiranno». Anche gli altri membri del Governo furono fatti segno a dimostrazioni ostili. La polizia operò molti arresti.

Il ministero Pasic dimissionario

BELGRADO 18 (N). Il partito ministeriale in una conferenza tenuta iersera aveva deliberato di lasciare al Governo la decisione circa il suo contegno. Fu tenuto quindi un consiglio di ministri che durò parecchie ore, nel quale il ministero riconfermò la determinazione presa la settimana scorsa di dimettersi, anche perchè il partito giovane-radicale si era dichiarato all'unanimità per la ripresa dell'ostruzione qualora il Governo non si fosse dimesso.

Stamane Pasic presentò al re le dimissioni del ministero, e nei circoli politici si crede che il re le accetterà. La crisi si risolverà però appena fra qualche giorno, perchè il re aspetterà che si costituisca la Scupcina, e che i partiti trattino fra loro. Qualora si addivenisse a un compromesso, sarebbe probabile la formazione d'un gabinetto vecchio-radicale con alla testa Velimirovic, oppure d'un ministero di coalizione sotto Andra Nicolic. Il primo farebbe approvare il bilancio e il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria; il secondo farebbe discutere soltanto il bilancio, e poi farebbe le nuove elezioni. Qualora però le trattative per il compromesso fallissero, rimarrebbe in carica il ministero Pasic, che continuerebbe la lotta contro l'opposizione.

La prima seduta della Scupcina

L'odierna seduta della Scupcina fu in parte burrascosa. L'opposizione protestò contro un'elezione fatta irregolarmente per la commissione alla verifica dei mandati. Subentrò la calma solo quando il partito ministeriale ebbe acconsentito ad annullare quell'elezione. La commissione alla verifica dei mandati è composta di cinque ministeriali e quattro d'opposizione. La prossima seduta della Scupcina si terrà dopo la verifica dei mandati.

Per la sicurezza dei maomettani a Candia

Notizie smentite

COSTANTINOPOLI 18 (N). I rapporti di tutti i consoli concordano nel dichiarare false le notizie, diffuse da parte turca in seguito alla deliberazione delle potenze protettrici di Candia di ritirare le loro truppe, circa la poco sicurezza in cui si troverebbero i maomettani sull'isola. Il Governo candiota, con l'appoggio della popolazione, fa di tutto affinchè i maomettani non possano elevare dei lagni riguardo alla loro sicurezza personale.

Taft candidato alla presidenza degli Stati Uniti

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Chicago: L'assemblea del partito repubblicano ha proclamato Taft a candidato alla presidenza.

Lettere minatorie di Sandanski e dei suoi partigiani

Arresti a Sofia

SOFIA 18 (N). In luogo competente si conferma la notizia, recata ierlaltro da un giornale, secondo cui il ministro dell'interno Takeff avrebbe ricevuto da Sandanski delle lettere minatorie. A Takeff pervennero realmente da Sandanski e dai suoi partigiani parecchie lettere, nelle quali lo si invitava di procurare degli impieghi ai partigiani di Sandanski, pena la morte. In seguito a queste lettere minatorie furono operati l'altro ieri nelle regioni di confine e a Sofia parecchi arresti di macedoni.

LE ELEZIONI A SAMO

Il partito di Sofulis sconfitto

COSTANTINOPOLI 18 (N). La Porta ha comunicato agli ambasciatori una nota in cui dice che le elezioni a Samo sono seguite regolarmente e che gli autori dei disordini sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Secondo informazioni da fonte greca le elezioni avrebbero dato una maggioranza preponderantissima al partito antisofulista.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.
(48)

E questo fu tutto. Nessuno altro si accorse di quest'andata e ritorno. La città era sveglia, l'attività si cominciava dovunque; la loro rientrata passò inosservata.

In via di Cartagine si separarono. Guglielmo si scusò con i suoi amici di averli incomodati per nulla.

Il medico, in estasi, dichiarò che sarebbe stato pronto a ricominciare. Sir Evenson assicurò che farebbe con piacere lo stesso, e Briquet aggiunse ch'egli avrebbe cercato piuttosto una nuova occasione.

In pari tempo, sussurrò all'orecchio del giovanotto:

— Siate tranquillo, vado a prender notizie!

Effettivamente Vilbraye, rincasato, con grande gioia di suo padre, non attese a lungo. L'ex-poliziotto ritornò due ore dopo a rendergli conto della sua inchiesta.

Da questa inchiesta risultava che Ahmed non si era ritirato alla casa paterna nè aveva dato segno di vita dal giorno innanzi.

Queste erano almeno le affermazioni del banchiere Abau-Samara. Erano esatte? Era permesso dubitarne.

Che Ahmed non si fosse ritirato era ammissibile; ma che non avesse dato segno di vita, che suo padre non fosse al corrente delle sue intenzioni, era inverosimile.

— Secondo me disse Briquet Ahmed è cacciato in qualche nascondiglio che Abou-Samara conosce perfettamente, attesochè è col suo assentimento e in seguito ai suoi consigli che il figlio ha preso la fuga.

— Secondo la mia idea, egli non è più a Tunisi, disse Vilbraye.

Briquet guardò il giovane con curiosità.

— Voi avete indovinato il mio pensiero, disse: effettivamente, se nno mi sbaglio, il nostro uomo deve essere già lontano. Sono passato dall'ufficio dei Messaggeri; un battello italiano è partito ieri sera, dirigendosi verso Palermo e Napoli. Il pensiero mi dice che Ahmed è là.

Guglielmo ebbe un gesto di disappunto.

— Se ciò è vero, chi potrà più ritrovarlo?

L'ex ispettore di pubblica sicurezza si rizzò con fierezza sulla persona e sorridendo di quel sorriso un po' insipido delle persone che credono dominare gli avvenimenti con l'esperienza e l'abilità:

— Signor di Vilbraye, disse con solennità, scegliendomi come vostro testimone mi avete dato un segno di stima, volete continuare ad onorarmi della vostra confidenza?

— Ma certo, amico mio, essa non potrebbe essere riposta meglio: d'altronde voi siete parte così intima della famiglia di Marancourt che....

— Lasciamo questo soggetto per voi così penoso.... Povero signor Guglielmo! avevo quasi un segreto presentimento di quanto è avvenuto. Ogni volta che vedevo vostro padre, mi dicevo: conosco quel viso, l'ho veduto altra volta. Ed era vero... E' inutile dirvi ove l'avevo incontrato.

— Perchè non mi avete comunicati i vostri presentimenti? mormorò amaramente il giovane. Non sarei caduto da tanta altezza!...

— Credimi, proseguì Briquet, i vostri scrupoli sono esagerati.

Ma Guglielmo gli chiuse la bocca.

— Ricordatevi di quello che vi ho detto; per me oramai è impossibile il matrimonio; non voglio che mia moglie possa disprezzarmi.... La mia vita è spezzata, cercherò di rifarla col lavoro... Mia prima cura ormai sarà di lasciare Tunisi.

— Voi non aspetterete nemmeno che...

— Che cosa?

— Che avvenga una soluzione soddisfacente, fra voi e il figlio di Abou-Samara?

— Che fare? sospirò il giovane con un gesto di scoraggiamento.

— Aver pazienza ancora qualche settimana. Lasciatemi solo il tempo di agire. Io parto fra tre giorni per la Francia e senza dubbio arriverò in Lorena e anche in Germania. Ho parecchie curiosità da soddisfare; la curiosità nella nostra professione è una mania, ma spesso essa ci fa fare delle scoperte sorprendenti.

Guglielmo guardò l'ex-poliziotto meravigliato:

— Sia, aspetterò il vostro ritorno, disse egli.

— E' convenuto dunque, non è vero? non prometto nulla di sicuro, ma spero... tutto. Scambiarono una cordiale stretta di mano.

— Vi vedrò prima della mia partenza?

— Ma certo, rispose Guglielmo distratto.

. . . .

L' indomani, Briquet s'imbarcò sul «Sahel», che partiva per Marsiglia.

PARTE TERZA.

Briquet si diverte!

I.

Durtol in meno di tre settimane sbrigò gli affari del signor di Marancourt: dopo si occupò dei suoi.

Per suoi, s'intendono ancora quelli degli altri, poichè l'ex poliziotto non aveva alcun progetto d'avvenire personale da realizzare. La sua attività egli la spendeva tutta in ciò che credeva suscettibile a formare la felicità della famiglia, a cui aveva consacrato la sua vita - principalmente quella della sua cara e piccola Irene.

Ora, vedendo che da un certo tempo le cose non andavano come egli desiderava, per togliere la signorina di Marancourt dalla dolorosa situazione in cui era piombata a causa di un giro di avvenimenti disgraziati, ci voleva un buon colpo d'occhio e dell'energia.

Briquet chiamava ciò i suoi affari.

Infatti, essi erano tutti suoi, per il mistero impenetrabile in mezzo al quale egli architettava da solo i suoi piani.

Dunque, dopo aver egli adempiuto scrupolosamente il suo compito d'uomo di confidenza del signor di Marancourt, si mise al lavoro per proprio conto.

Un giorno, correndo su e giù per Parigi, passò davanti all'ufficio di polizia, e si rammentò che colà in altri tempi egli aveva avuto sotto i suoi ordini un giovane compatriota suo amico, pieno di abilità e di ardore, destinato certo a fare ottimi progressi nella sua carriera. Egli l'aveva riveduto di poi già salito di diversi gradini, e senza dubbio, se aveva perseverato, ora doveva essere in possesso di un grado elevato.

— Non ho che ad assicurarmene, pensò Briquet; questa circostanza era, per lui, il punto di partenza del piano d'una campagna vagamente abbozzata.

Entrò e domandò del signor Rocoux.

— Il signor Rocoux l'ispettore?

— Appunto, rispose Briquet senza batter ciglio.

Fu introdotto, egli disse il suo nome; il ghiaccio fu rotto e la conoscenza rifatta.

Dopo aver chiacchierato un poco del più e del meno, l'ex ispettore domandò al suo collega in attività un piccolo servigio «che si permetteva di chiedere alla sua gentilezza a titolo di amicizia».

Ma il servizio parve al collega d'una natura sì delicata che sul principio fece una smorfia.

Temeva dei grattacapi; era anche possibile la destituzione; egli non si sentiva disposto a compiacere il sua antico capo.

Nondimeno costui insistè tanto e così bene, ripetendogli che per parte sua non c'era alcun pericolo d'indiscrezione che alla fine il signor Rocoux cedette e mise nelle mani dell'amico i documenti di cui pretendeva aver bisogno.

Soddisfatto della sua idea e fiero del successo ottenuto, Briquet uscì di là col sorriso sulle labbra. «Perbacco! se le mie previsioni sono giuste, come rideremo!»

E misurando a lunghi passi la strada, si fregava le mani impotente a dissimulare la sua allegria.

La settimana seguente partì per Metz.

Egli non aveva riveduto da sette anni la sua povera e cara provincia, e questo ritorno dopo sì lungo intervallo gli rammentò un altro ritorno, il primo, l'indomani dell'annessione, quando egli cercava fra le rovine i generosi suoi benefattori che la guerra aveva dispersi.

Oggi egli veniva a compiere un'opera di giustizia.

E la stessa oppressura atroce gli soffocava il cuore riconoscendo la sua terra lorenese, salutandola col gesto affettuoso, con cui si salutano i parenti, gli amici che un destino inesorabile ha rapito brutalmente.

Tutto ciò, queste valli fresche e verdi, queste colline imporporate dalla vigna matura, queste pianure larghe ondeggianti sotto la loro capigliatura di luppolo, questi campi ove fanciullo aveva attraversati correndo, ove adolescente era venuto a rinfrancarsi dal collegio, uomo fatto, dalle fatiche della vita di Parigi: tutto questo non era più in terra francese!

La stessa rabbia, la rabbia dei primi anni, riprese Briquet. Poi alla rabbia subentrò l'abbattimento, quando si ricordò i fiumi di sangue sparso, gli orrori commessi per impossessarsi di questa terra, ora calma e fertile, agli sforzi eroici per difenderla, alla vergogna finale!...

Il diretto che aveva preso la mattina alle otto alla stazione dell'Est, lo posò a Metz alle quattro di sera.

L'ex poliziotto ebbe il tempo di orien-

La confisca dei beni ecclesiastici a Parigi

Si prevedono incidenti

PARIGI 18 (N). Il «Gaulois» dice che parecchi parroci di Parigi hanno ricevuto dall'ufficiale giudiziario incaricato dei sequestri una lettera nella quale chiede loro di indicare il giorno e l'ora in cui potrebbe prendere possesso sul luogo dei beni delle antiche fabbricerie che sono stati sequestrati.

Siccome i parroci, fedeli alle istruzioni del papa, si mantengono completamente passivi di fronte a tutte le misure delle autorità politiche, si teme che tale presa di possesso susciterà nuovi incidenti e nuove difficoltà.

Le trovate delle suffragiste

Un discorso da un battello

LONDRA 18 (N). Le suffragiste hanno trovato un nuovo mezzo per farsi ascoltare dai membri del Parlamento. Mentre nel pomeriggio numerosi membri del Parlamento con le loro signore si erano raccolti per il tè sulla terrazza di Westminster, venne su per il Tamigi un piccolo battello con un certo numero di suffragiste e sostò dirimpetto alla terrazza. Mistress Drummond si accinse a tenere dalla coperta un discorso, ma accorse subito la polizia, che ordinò al battello di proseguire.

LA QUESTIONE DEL CONGO ALLA CAMERA BELGA

Attacchi al Governo

BRUXELLES 18 (N). Camera. Detré, socialista, dice che le recenti elezioni hanno dimostrato che il Governo non ha più la autorità necessaria per condurre a un fine soddisfacente l'importante questione del Congo. Presenta in questo senso una mozione, che è respinta con voti 50 contro 42. Detré presenta quindi una nuova proposta chiedente spiegazioni circa le intenzioni dell'Inghilterra e i piani del Governo, e l'aggiornamento della discussione. Dopo lunga discussione, molto irregolare, la proposta Detré è lasciata cadere a favore d'una proposta simile, presentata da Neujean, chiedente che si aggiorni la discussione. Anche questa però è respinta con voti 68 contro 53. Indi si toglie la seduta.

Una fornitura per la guerra russo-giapponese

dinanzi ai tribunali

PARIGI 18 (B). Il tribunale civile di Brest ha respinto la domanda del Governo russo, chiedente l'annullazione di un contratto per la fornitura di 100.000 corazze al prezzo di 5 milioni di franchi, concluso durante la guerra russo-giapponese con due fabbriche francesi.

La „Russia ai russi"

PIETROBURGO 18 (B). Il Governo ha approvato la costituzione della nuova «Associazione panrussa». L'associazione, fondata col motto «la Russia ai russi» intende promuovere la prevalenza della razza russa entro i confini dell'impero, opponendosi all'influenza delle popolazioni straniere. Fondatore dell'associazione è il professore Kuplewaski.

Il «Novoje Vremja» dedica all'associazione un lungo articolo di saluto e aderisce completamente alle sue tendenze.

Le indennità per il saccheggio di Casablanca

La costituzione di una commissione

CASABLANCA 18 (N). Oggi ha avuto luogo la prima seduta della commissione delle indennità per il saccheggio di Casablanca. La commissione ha proceduto alla nomina dell'ufficio; Muley Amin è stato nominato presidente; Herbaux, consigliere di cassazione francese primo vice-presidente; Quartero, consigliere di cassazione a Madrid, secondo vice-presidente; Marihan, console francese a Larrache, segretario. Il termine per la presentazione delle domande d'indennità è stato fissato al 20 luglio p. v.

Muley Hafid proclamato a Tetuan

TANGERI 18 (B). In un'adunanza degli ulema e dei cittadini di Tetuan, tenutasi iersera, Muley Hafid fu riconosciuto come l'unico sultano legittimo del Marocco. Il pascià di Tetuan dichiarò quindi di adattarsi alla volontà del popolo. L'ordine non fu turbato.

LA GRAVE SITUAZIONE IN PERSIA

BERLINO 18 (N). Si telegrafa da Teheran: I rivoluzionari di Tebris aspettano l'ordine di marciare su Teheran. Si continuano i concentramenti di truppa. La città è tranquilla; i bazar sono chiusi.

TEBRIS 18 (N). Si telegrafa da Salmas che i turchi hanno occupato il distretto di Somali a 50 verste da Urmia.

---

tarsi nella sua vecchia capitale; passando si fermò sulla Esplanade in faccia al bravo dei bravi: il maresciallo Noy, sempre fiero sul suo piedestallo sembrava deridesse i soldati tedeschi che facevano le manovre ai suoi piedi.

In seguito agli andò a coricarsi, soffocando la collera e il dolore, temendo di non poterla dissimulare.

L'indomani mattina, partì col primo treno da Metz per Saarbruck.

Nel momento in cui la locomotiva si metteva in movimento due ufficiali di artiglieria bavarese salirono nello stesso scompartimento e si sedettero di fronte a lui.

Briquet fece una smorfia, poi in capo ad un istante, prese il suo partito e mormorò fra se:

«Prudenza! non è il momento di lasciarsi guidare da un patriottismo esagerato e di crearsi dei grattacapi».

E senza più fare attenzione ai due ufficiali, tolse tranquillamente dalla tasca delle carte e delle lettere che si mise ad esaminare attentamente.

Quando ebbe finito un sorriso di soddisfazione gli errò sulle labbra.

— E' uguale, perfettamente uguale. Si direbbe che da vent'anni non ho fatto altro che imitare la scrittura di questo vecchio ebreo, e in tedesco, ciò che è peggio!... Oh se il signor di Vilbraye sapesse quello che mi accingo a fare!...

Mentre dirigeva a sè stesso questi complimenti, rimetteva la lettera nella busta, che nascose con cura.

(Continua).

Generale russo ucciso con una fucilata

URALSK 18 (N). Il generale dei cosacchi Koroskin fu ucciso con una fucilata tiratagli attraverso una finestra.

TRA LA FRANCIA E LA CINA

PARIGI 18 (N). Il Governo cinese ha trasmesso alla Francia le sue scuse per l'incidente avvenuto al confine dell'Indocina francese, e i suoi ringraziamenti per l'appoggio prestatogli nel domare la rivolta. Il Governo cinese espresse inoltre il desiderio che sia avviata un'inchiesta su questo incidente.

Kossuth a Carlsbad. CARLSBAD 18 (B). Il ministro ungherese del commercio Francesco Kossuth è giunto qui stamane a scopo di cura.

Riduzioni di sconto

BERLINO 18 (B). La Banca dell'impero ridusse lo sconto al 4% e lo sconto per i «lombards» al 5%.

Gli esperimenti di Delagrange a Milano.

MILANO 18 (N). Gli esperimenti di Delagrange fatti oggi nella vecchia piazza d'armi sono riusciti benissimo, accontentando le decine di migliaia di spettatori che riempivano le tribune. Delagrange volò in quattro riprese percorrendo un giro e mezzo la prima, mezzo giro la seconda, quasi tre giri la terza e nell'ultima un altro giro. Il pubblico ha seguito gli esperimenti con grande interesse applaudendo ripetutamente. Dopo il quarto volo la folla irruppe nel prato credendo gli esperimenti finiti. Delagrange allora fece ritirare il suo aereoplano nell'hangar, mentre la folla, circondatolo, lo acclamava entusiasticamente. Delagrange ripeterà gli esperimenti. Si assicura che prossimamente verrà a Milano anche l'inglese Farman.

La fuga di Lemoine.

PARIGI 18 (N). Si dice che Lemoine è partito lunedì, solo, alle 5.15 pom. col celere di Nancy, che va per la Germania e l'Austria. Non sarebbe però sceso dal treno nè a Epernay nè a Chalons.

PARIGI 18 (N). La moglie di Lemoine ha chiesto il divorzio per maltrattamenti e ricatti.

Piroscafo arrenato.

BUENOS AYRES 18 (B). Il piroscafo «Mendoza», partito per Amburgo, è arrenato il 16 corr. su un banco di sabbia presso Buenos Ayres. La posizione del piroscafo non è pericolosa.

Truffatore arrestato.

ZAGABRIA 18 (N). Stamane all'arrivo del treno celere da Vienna fu arrestato il ricco macellaio Alessandro Ebenspanger sotto l'imputazione di falso in cambiali e per altri delitti.

Un fiume in fiamme.

LEOPOLI 18 (N). A Drohobycz si gode oggi lo strano spettacolo di un fiume in fiamme. Dai pozzi di petrolio di quella regione si gettò nel fiume Tysmenica, il petrolio inadoperabile. Avendo qualcuno gettato via un fiammifero acceso, la corrente di petrolio si incendiò, e ben presto tutto il fiume fu una lunga striscia di fuoco. Dapprincipio il fuoco si propagò alle campagne sulle rive, ma quando si avvicinò all'abitato, uscirono i pompieri per localizzare il fuoco con l'aiuto di alcune centinaia di operai.

E' partita già alla volta di Vienna una deputazione dei villaggi vicini per chiedere l'aiuto del Governo contro il continuo pericolo d'incendio.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 18 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo.

I. «Corsa di saluto», cor. 2000, metri 2200. Arrivò primo «Disciplin» (1.35.5 al km.); secondo «Szamocza»; terzo «Erna». Corsero 12. Totalizzatore: 20: 10. Piazzati: 29, 45, 82: 20.

II. Corsa «Nominatore». Cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Heckenrose» (1.32.8 al km.); secondo «Mailüfterl»; terzo «Màgnàs». Corsero 7. Totalizzatore: 84: 10. Piazzati: 62, 39, 29: 20.

III. «Premio di Nuova York». Cor. 4000; metri 2200. Arrivò primo «Icon» (1.23.5 al km.); secondo «St. Valient Vincent»; terzo «Lotta». Corsero 5. Totalizzatore: 119: 10. Piazzati: 91, 96: 20.

IV. «Premio Carlo Bürger». Cor. 12.000; metri 2800. Arrivò primo «Indiana» (1.29.4 al km.); secondo «Kontràs S.»; terzo «Feri». Corsero 7. Totalizzatore: 15: 10. Piazzati: 23, 25, 34: 20.

V. «Premio della Puszta Bereiny». Cor. 3000; metri 2800. Arrivò primo «Elemer» (1.30.3 al km.); secondo «Hansi C.»; terzo «Baronesse». Corsero 9. Totalizzatore: 58: 10. Piazzati: 32, 27, 46: 20.

VI. «Corsa Ryswood». Cor. 1700; metri 2100. Arrivò primo «Victor» (1.38.5 al km.); secondo «Yo-el-rey»; terzo «Banana». - «Braczos S.» del cav. Rossi non piazzato. Corsero 7. Totalizzatore: 21: 10. Piazzati: 25, 52, 33: 20.

VII. «Park Handicap». Cor. 2200; metri 2600. Arrivò primo «Ieter» (1.33.7 al km.); secondo «Hulda»; terzo «Admiral». Corsero 17. Totalizzatore: 69: 10. Piazzati: 52, 73, 237: 20.

VIII. «Corsa tiro a due». Cor. 2000; metri 4800. Arrivò primo «Csango-Monte Carlo» (1.45.1 al km.); secondo «Turi Tari-Zavieja»; terzo «Bravo P.-Wachtelkönig». Corsero 8. Totalizzatore: 111: 10. Piazzati: 39, 47, 26: 20.

ASTERISCHI

Il nostro illustre concittadino prof. Giuseppe Picciòla ha avuto da Firenze insigne onore: fu chiamato a presiedere il Comitato fiorentino della Dante Alighieri, forte di più che mille soci e nel quale brillano alcuni fra i più chiari nomi della letteratura e della odierna vita civile d'Italia. Il prof. Picciòla, dopo lunga riluttanza, ha annunciato con nobilissima lettera al giornale fiorentino «La Nazione» di essersi risolto ad accettare la carica, obbedendo non pure alla volontà dei soci, ma alla voce della sua coscienza, che risponde ad altre, più alte voci, che gli giungono da lontano. E se la voce di Trieste è fra queste, essa certo suona giuliva e fiera della stima che nella più intellettuale città d'Italia si manifesta al suo cittadino.

★

Nell'ultimo numero della rassegna sociale dell'Alpina delle Giulie si leggono alcuni scritti che, giunti troppo tardi, non poterono essere pubblicati nell'opuscolo commemorativo del venticinquennio sociale. Giovanni Bertacchi ha dedicato all'Alpina una sua volante lirica; e Ferdinando Pasini un finissimo studio su Giosuè Carducci come poeta della montagna.

★

Nel negozio Schollian sono esposti due studî di testa del giovanissimo Virgilio Freno: i due primi studî di figura del ragazzo che, senza maestro, aveva pur mostrato come sapesse intonare con una certa franchezza un paesaggio. Ora ha un maestro, una scuola, e senza dubbio apprenderà tutto rapidamente: e già in queste due teste v'ha una solidità di struttura ossea, un sapore di certe pennellate, che fanno aspettar molto bene dal seguito.

PER LA SEDUTA DIETALE DI STASERA.

Dettagli della riforma elettorale.

Questa sera la Dieta provinciale si raccoglie a seduta per deliberare sulle proposte della sua speciale Commissione circa il disegno di legge che, modificando lo Statuto civico del 1850, introduce un nuovo regolamento elettorale per il Consiglio-Dieta.

A quanto, ampiamente e ripetutamente, siamo andati scrivendo per illustrare le fasi laboriose attraversate dal problema e le conclusioni in cui si concretò il compromesso tra maggioranza, minoranza e Governo, vogliamo ancora aggiungere qualche nuovo particolare, perchè sia chiarito ai cittadini anche qualche dettaglio della nuova legge sinora non toccato dalla pubblica discussione.

Imposte commisurate, se anche non pagate

Per quanto riguarda il diritto di voto dipendente da una determinata contribuzione d'imposta, la Commissione dietale ha ritenuto di doverlo far dipendere non già dal fatto dell'effettivo pagamento dell'imposta, ma da quello della sua commisurazione; perchè, secondo la Commissione, non ha da essere normativo il fatto se l'elettore abbia effettivamente pagato l'imposta e se l'abbia pagata da un determinato tempo, ma, secondo lei, ha da essere decisivo invece il fatto se in un determinato momento sia stato riconosciuto l'obbligo dell'elettore al pagamento dell'imposta.

Di fatto, - scrive il relatore della Commissione - si sa che nel pagamento delle imposte non pochi cittadini sono quanto mai trascurati. Ora la legge elettorale non ha da essere incentivo ed uno sprone per i contribuenti morosi e negligenti, ma ha da essere la norma che determina quali interessi giustifichino la partecipazione alle elezioni.

Prescindendo da ciò, se nella legge elettorale dovesse anche per caso trovar posto una disposizione atta a costituire una pena per la trascuranza nel pagamento delle imposte, non sarebbe per certo proporzionata all'entità della negligenza la conseguenza comminata a costituita dalla negazione del diritto di voto, tanto più che godendo le imposte di regola un privilegio, per quanto riflette la loro esazione, anche non essendo normativa l'epoca del pagamento, sarebbe improbabile che il diritto di voto venga esercitato da persone che non abbiano già realmente contribuito o dalle quali non possa seriamente attendersi un'effettiva contribuzione alle spese generali, nei sensi prescritti.

Per questo motivo ed in piena consonanza con quanto analogamente dispongono altre leggi provinciali, la Commissione propone di sostituire al concetto del pagamento d'un'imposta accolto nell'originario progetto governativo, quello della sua commisurazione, di maniera che normativo per la fissazione del diritto di voto abbia da essere non il momento del pagamento, ma quello dell'intimazione dell'ordine di pagamento al contribuente, associandosi in ciò alle massime ripetutamente sancite dal supremo tribunale amministrativo, il quale ha sempre ritenuto che normativa per il diritto elettorale fondato sull'obbligo al pagamento di imposta sia soltanto la circostanza se una imposta sia stata o no prescritta, c se l'ammontare della stessa sia stato notificato o no al contribuente.

Contribuenti non dell' ultimo momento

Sul concetto da noi già illustrato circa un'epoca minima di contribuzione d'imposte, la relazione della Commissione scrive quanto segue:

«La Commissione non ha trovato equo che il diritto di voto abbia da spettare a qualunque cittadino il quale abiti nella città, e fosse pure da brevissimo tempo, alla condizione pura e semplice che gli sia stata commisurata un'imposta anche se non abbia ancora in nessun modo dimostrato un certo attaccamento al paese ed un interesse speciale all'amministrazione dello stesso; ed ha voluto invece che per il riconoscimento del diritto di voto, si debba pretendere la dimostrazione di un intendimento di fissare la propria dimora nella città, in modo serio, quale deriverebbe dal fatto della commisurazione dell'imposta per un determinato periodo di tempo. E perciò, in opposizione a quanto proposto dal progetto governativo, ha ritenuto necessario di stabilire che il diritto di voto spetti soltanto a coloro ai quali è stata commisurata un'imposta già da qualche tempo. Siccome poi chi acquista un bene stabile nella città, ovvero vi attiva un'industria, dimostra certamente già da bel principio di avere per essa un attaccamento molto più evidente che non colui che per il fatto della semplice dimora nella stessa, paga un'imposta puramente personale, così la Commissione aveva ritenuto di dover proporre che il diritto di voto spettasse a coloro i quali sono tenuti al pagamento di un'imposta generale sull'industria o di un'imposta reale, in quanto la commisurazione sia stata effettuata già da almeno un anno, ed a coloro i quali sono tenuti al pagamento d'un'imposta puramente personale o per rendite, in quanto la commisurazione sia stata effettuata già da almeno due anni.

«In seguito a difficoltà opposte dal Governo a questi intendimenti, quantunque già accolti in altri regolamenti elettorali, la Commissione ha ridotto questo lasso di tempo per tutti i contribuenti indistintamente ad un anno».

Per gli impiegati delle imprese industriali dello Stato e del Comune

Una novità di fronte al progetto dietale del 1907 costituiva il diritto di voto accordato dal progetto governativo anche agli impiegati stabili di imprese industriali dello Stato. Nei riguardi di questi impiegati, in passato è stato molto dibattuto se ad essi spettasse un diritto di voto o no. La controversia è stata risolta in senso negativo anche dalle Autorità dello Stato.

Dovendosi allargare il diritto di voto, e dovendo questi impiegati aver in ogni modo diritto di votare in uno dei quattro corpi, è sembrato che più corrispondente allo spirito del progetto fosse di farli votare insieme con gli altri impiegati dello Stato. Alla Commissione è sembrato però, che, se non si poteva negare il diritto di voto a questi impiegati delle imprese dello Stato, non si poteva nemmeno rifiutarlo agli impiegati stabili delle imprese del Comune. Per quanto riguarda il concetto della stabilità, la Commissione ha ritenuto che per la determinazione di questa dovesse essere normativa la partecipazione al fondo pensioni delle singole imprese. In pari tempo ha voluto poi esprimere chiaramente - ad evitare equivoci - che i servi e gli impiegati subalterni dello Stato e del Comune e delle loro imprese non godono diritto di voto nel secondo corpo.

Avvocati, tecnici, periti e sensali

Come sarà ricordato, il Governo ometteva nel suo progetto gli avvocati come tali dal secondo corpo. Facendo luogo ad analoga domanda contenuta in un memoriale della Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria, considerato che una legge elettorale basata sulla rappresentanza di interessi non può fare a meno di riconoscere anche agli avvocati, che pur nella vita della città e in linea economica e in linea morale e sociale hanno parte così influente e determinante ed hanno tanti interessi da tutelare, quel diritto di voto che è pure assicurato, già per la semplice appartenenza alla loro casta, e senza altri titoli, ai curatori d'anime, agli impiegati dello Stato, ai farmacisti, ai veterinari ecc., per tutto ciò la Commissione propone di comprendere fra gli elettori godenti il diritto elettorale per semplice titolo, anche gli avvocati accanto ai notai nel secondo corpo.

In seguito all'omissione di tutti gli ingegneri civili, meccanici, chimici e degli architetti da questa categoria degli elettori per titoli, fra i quali già il progetto di legge governativo numerava i tecnici e gli ingegneri montanistici, i tecnici agricoli e forestali, ed in esito alla presentazione di analogo memoriale da parte della Società degli ingegneri ed architetti, con il quale veniva chiesto il diritto di voto senza riguardo al pagamento d'imposta per gli ingegneri civili autorizzati, per gli architetti autorizzati, per gli ingegneri edili autorizzati e per tutti i tecnici cha hanno assolto gli studi superiori in un politecnico od in un istituto ad esso equiparato, e con riguardo anche ad altro memoriale presentato dal Consorzio fra maestri costruttori edili e maestri muratori, col quale veniva chiesto il diritto di voto per titoli, prescindendo dal censo, tanto per i maestri costruttori, quanto per i maestri muratori, la Commissione aveva proposto al Governo di comprendere fra gli elettori, senza alcun riguardo alle imposte da essi pagate, tutte queste categorie di tecnici. Ciò facendo, la Commissione rimaneva ferma alle proposte contenute nel progetto di legge dietale del 1907.

Quantunque il Governo avesse trovato di accordare il diritto di voto per titoli ai costruttori navali autorizzati, non trovò per altro di accogliere le proposte riflettenti i costruttori edili ed i maestri muratori, facendo luogo invece a quelle riflettenti tutti gli altri tecnici; e rifiutò del pari di comprendere, come già comprendeva il progetto di legge del 1907, fra gli elettori per titoli, i periti giurati ed i sensali patentati, negando ingiustamente alla loro casta la reale sua importanza, quantunque la Commissione si fosse richiamata, a sostegno delle sue proposte, al fatto che in passato, quando la città aveva ben minore estensione ed il commercio aveva ben minore sviluppo d'adesso, dai fattori competenti era stata trovata giusta la domanda dei sensali, che ad essi venisse dato non solo il diritto di voto per tale loro qualità, ma ben anche una rappresentanza in seno al Consiglio.

Per le esplicite dichiarazioni del Governo, la Commissione dovette però rinunciare, per quanto a malincuore, a fare analoghe proposte alla Dieta, non potendo ripromettersi la sovrana sanzione delle stesse, anche se fossero state accolte.

Riduzione di censi

Come i lettori ricorderanno, il progetto governativo riduceva alquanto i limiti di imposta obbligatori per l'appartenenza ai singoli corpi elettorali. La Commissione lasciò intatte per tutti i corpi le riduzioni dei censi proposte dal Governo, perchè - come dice il relatore - costituenti soltanto un allargamento del diritto di voto che non poteva non essere beneviso.

Una dichiarazione e un invito degli studenti italiani di Vienna.

Il Comitato universitario di Vienna c'interessa di pubblicare la seguente sua dichiarazione:

«Siccome continuano gli attacchi di alcuni giornali e di alcuni circoli di Trieste contro gli studenti di Vienna per il loro voto nella adunanza del 3 m. c. e siccome questi attacchi sono atti ad ostacolare l'azione concorde di t u t t i gli italiani, compresi tutti i deputati italiani, per l'Università a Trieste, il Comitato universitario di Vienna si sente in dovere di pubblicare i seguenti fatti senza commentarli, affinchè il pubblico giudichi da sè, se il contegno e i propositi degli studenti italiani di Vienna nell'azione per l'Università a Trieste furono sempre coerenti e corretti; osservando che sottacerà tutti quei fatti ed argomenti, i quali - sebbene favorevoli agli studenti di Vienna - resi pubblici potrebbero nuocere alla loro tattica.

Al primo annunzio del progetto di Vienna.

«Appena reso noto il progetto governativo d'una Facoltà italiana a Vienna un buon numero di studenti italiani di Vienna si raccolse a discuterlo. Dalla libera discussione, alla quale assistette il Comitato universitario di Vienna, risultò che un gruppo di studenti avrebbe voluto accettare la Facoltà a Vienna quale soluzione provvisoria del problema universitario. Un altro gruppo sosteneva doversi impedire ad ogni costo l'istituzione della Facoltà a Vienna come s'impedì la realizzazione del progetto di Rovereto. Infine udite le varie opinioni e visto che l'adunanza non era tanto numerosa da poter prender deliberazioni, il Comitato decise di convocare un'adunanza formale di tutti gli studenti italiani di Vienna ed intanto di mettersi d'accordo con i colleghi di Graz e di Trieste.

«Subito i colleghi Colmano e Dudan si misero in comunicazione telefonica con i colleghi di Graz, Trifone Radovani e Giovanni Ambrosi, ai quali dissero che c'erano le sopradette correnti fra gli studenti di Vienna, che però il Comitato universitario per iniziativa di Dudan - se si fosse constatata l'impossibilità di continuare per ora le dimostrazioni nelle Università - avrebbe proposto una via di mezzo, cioè di non impedire l'istituzione della Facoltà a Vienna, la quale, se mai istituita, non avrebbe punto ostacolato l'azione futura degli studenti per Trieste, anzi per certi riguardi l'avrebbe facilitata, però di dichiarare subito, che tale restituzione del possesso avuto a Innsbruck non si considerava nemmeno quale soluzione provvisoria; che in ogni caso si sarebbe pretesa quale «conditio sine qua non» il mantenimento degli esami italiani a Graz. Lo studente Radovani rispose che la maggioranza degli studenti di Graz riteneva inopportuno di riprendere allora le dimostrazioni nelle Università e che condivideva le nostre intenzioni riguardo al progetto governativo. A questo colloquio assistette a Graz anche il collega Ambrosi, a Vienna oltre Colmano e Dudan anche il collega Gabrielli. Subito dopo Colmano e Dudan parlarono per telefono con lo studente Stocca di Trieste, al quale esposero la situazione nella stessa guisa, come a quelli di Graz. Il collega Stocca rispose che avrebbe comunicato tutto ai colleghi triestini, dai quali non era autorizzato a dare risposte in merito. All'adunanza formale degli studenti di Vienna tenuta pochi giorni dopo il relatore Dudan espose questi colloqui, come sopra, e perorò il suo ordine del giorno che dichiarava l'istituzione della Facoltà a Vienna quale restituzione di fatto di ciò che gli italiani possedevano soltanto di diritto e non quale soluzione nemmeno provvisoria della nostra questione universitaria.

«Altri oratori e il collega Dudan riuscirono dopo vivissima discussione a persuadere i sostenitori dell'ordine del giorno, con il quale si esprimeva di voler accettare la Facoltà a Vienna quale soluzione soltanto provvisoria ad approvare le proposte del Comitato universitario, fra le quali c'era anche quella di porre per «conditio sine qua non» di un'eventuale istituzione della Facoltà a Vienna il mantenimento degli esami italiani a Graz. Contro le proposte del comitato votarono soltanto una decina di studenti, che insistevano sulla necessità di impedire l'istituzione della Facoltà a Vienna. Fu deciso di pubblicare di questa adunanza soltanto l'ordine del giorno e una breve motivazione, che desse maggiori spiegazioni. Diffatti nella relazione pubblicata nei giornali si leggeva anche «che gli studenti non trovarono opportuno di impedire l'istituzione della Facoltà a Vienna, perchè questa non avrebbe per nulla ostacolato la loro ulteriore azione per Trieste, come l'avrebbe ostacolata una Facoltà italiana a Rovereto» (vedi «Piccolo» del 14 febbraio a. c.)

«Poco dopo gli studenti di Graz votarono un ordine del giorno analogo a quello di Vienna. Gli studenti di Trieste, che dopo le nostre comunicazioni telefoniche non ci diedero alcuna risposta, ci comunicarono un loro ordine del giorno con il seguente telegramma d. d. 15 febbraio: «Adunanza respinse a limine progetto governativo conformità vostra deliberazione. Firmato: Suvich». Ora le nostre deliberazioni erano note ai colleghi di Trieste per le comunicazioni fatte loro per telefono e per le relazioni dei giornali.

«Per incarico del comitato universitario di Vienna Dudan comunicò questi deliberati ai deputati italiani di tutti i partiti dando loro l'interpretazione voluta dall'adunanza degli studenti e dal Comitato di Vienna. Quindi i deputati si ritennero di accordo con gli studenti nel continuare l'azione per l'Università italiana a Trieste, anche se quest'azione li conducesse per un momento e contro loro volontà a una Facoltà italiana a Vienna.

La mozione Conci

«Tutto ciò avveniva nel febbraio del corrente anno. Per la fine del marzo a. c. l'onorevole Conci in un colloquio avuto con il collega Dudan gli spiegò i motivi per i quali la Commissione universitaria dei deputati italiani di tutti i partiti riteneva opportuno di presentare la nota mozione alla Commissione del bilancio. Questi motivi in succinto erano: I deputati italiani potevano presentare una mozione, nella quale accennavano alla sede a Trieste; una simile mozione posta contro le esplicite dichiarazioni del Governo sarebbe stata senz'altro respinta dall'enorme maggioranza degli altri partiti ligi al Governo o contrari agli italiani e così sarebbe stato creato un precedente brutto e assai imprudente di un voto parlamentare contro la sede a Trieste oppure potevano fare a meno di presentare qualsiasi mozione, ma allora il Governo alle ulteriori insistenze dei deputati italiani avrebbe potuto rispondere: «Della vostra questione universitaria non mi curo, perchè non ne sono autorizzato dal Parlamento, come lo sono per le questioni universitarie delle altre nazioni». Per evitare tutti e due i corni del dilemma i deputati italiani scelsero la forma di una mozione, che non trovava l'opposizione del Governo e che non ostacolava per nulla l'azione degli studenti per la sede a Trieste. Tanto è vero, che nello stesso discorso, con cui l'on. Conci presentava quella mozione al voto, si accentuava fortemente il diritto degli italiani di avere la Facoltà a Trieste.

«Approvata la mozione dei deputati italiani alla Commissione del bilancio, in alcuni giornali di Trieste si cominciò ad attaccare l'azione parlamentare dei deputati asserendo fra altro che essi erano in contraddizione con tutti gli studenti italiani. Poco tempo dopo nella prima decina dell'aprile a. c. senza che fossero chieste informazioni dagli studenti di Vienna o di Graz, un'adunanza di studenti a Trieste non annunciata prima ai comitati di Vienna e di Graz votava e pubblicava nei giornali un ordine del giorno esprimente biasimo ai deputati Conci e Pittoni. Erano le vacanze universitarie di Pasqua, quindi non si tenevano a Vienna sedute nè dal Comitato nè dagli studenti. Perciò il collega Dudan, abboccatosi prima con alcuni colleghi di Vienna, telegrafò a suo nome agli studenti di Trento e di Zara e scrisse a quelli di Graz e di Pola disapprovando il voto di Trieste e pregandoli di attendere comunicazioni del Comitato universitario e degli studenti di Vienna. Dudan scrisse pure una lettera di disapprovazione ai colleghi di Trieste avvertendoli dei telegrammi inviati agli altri studenti.

Conferenze con gli studenti triestini

«Durante le feste pasquali Dudan recatosi a Trieste ebbe un colloquio con gli studenti Mestron, Suvich e Xydias, convocatori dell'adunanza degli studenti triestini. Dudan espose il punto di vista degli studenti di Vienna; comunicò alcune informazioni che egli riteneva avrebbero modificato il voto dei triestini, se fossero state loro note e aggiunse che gli studenti italiani di Vienna ritenevano ancor sempre necessaria un'azione comune degli studenti e dei deputati e che quindi, se questi ultimi si fossero ritenuti offesi dal voto dei triestini, egli sarebbe stato pronto a proporre loro una soddisfazione. Il collega Mestron osservò che sarebbe stato opportuno di convocare un'altra adunanza degli studenti triestini. I colleghi Suvich e Xydias, appoggiati da Dudan, la ritennero inopportuna. Suvich e Xydias aggiunsero che malgrado le nuove informazioni avute da Dudan erano ancor sempre persuasi della giustezza del voto di biasimo dei triestini. Tutti e tre i colleghi di Trieste affermarono che l'adunanza dei triestini non si occupò affatto della tattica degli studenti di Vienna e che l'ordine del giorno dei triestini non diceva nulla nè pro nè contro quella tattica. Il colloquio ebbe per risultato che per evitare scissioni fra studenti italiani si dovesse astenersi da ogni discussione sul voto di biasimo dei triestini.

«Ritornato a Vienna, Dudan ricevette una lettera dai colleghi trentini che lo pregavano - in vista di una loro prossima adunanza - di dar loro schiarimenti sulla situazione di allora. Dudan rispose ampiamente e pregò i colleghi trentini di non discutere affatto il voto di Trieste; li pregò pure di comunicare tutta la sua lettera agli studenti di Pola e di Zara.

«Intanto a Vienna era arrivato da Graz lo studente Sandrini, incaricato da quel Comitato universitario a trattare con il Comitato di Vienna della questione universitaria. Il collega Sandrini disse a Dudan che il Comitato di Graz condivideva pienamente le opinioni dei colleghi di Vienna; che anche il Comitato di Graz sarebbe pronto - se fosse necessario - dare una soddisfazione ai deputati italiani.

Le ultime manifestazioni

«Cominciato il semestre universitario si ebbe la faccenda Wahrmund. Gli studenti italiani ritennero inopportuna una agitazione contemporanea nelle Università per la questione universitaria italiana; si tennero però in continuo contatto con i deputati di tutti i partiti. Diffatti circa un mese fa seppero dagli onor. Conci, Pittoni e Rizzi che secondo le dichiarazioni del presidente dei ministri Beck non era esclusa la possibilità che già nel prossimo autunno fosse corrisposto alla mozione della Camera. Ai tre del mese corrente ci fu l'adunanza degli studenti di Vienna. Fu già spiegato nei giornali dai colleghi Colmano e Dudan per quali motivi gli studenti si ritennero costretti ad aggiungere la dichiarazione «che essi avrebbero subito l'istituzione di una Facoltà italiana a Vienna soltanto quale mezzo nella lotta per l'Università a Trieste», dichiarazione atta a smentire le continue dicerie di contraddizione fra l'opera dei deputati e degli studenti italiani.

«Seguirono subito gli attacchi nei giornali di Trieste contro gli studenti di Vienna e la direzione del partito nazionale liberale di Trieste votò un ordine del giorno che conteneva un accenno di disapprozione al contegno degli studenti di Vienna. Il Comitato universitario di Vienna mandò al 9 del m. c. alla Associazione Patria di Trieste questo telegramma, non pubblicato dai giornali: «Accenno agli studenti italiani di Vienna nel loro ordine del giorno fu inopportuno poichè studenti di Vienna mai riguardarono istituzione Facoltà italiana a Vienna anche soluzione provvisoria bensì quale mezzo per continuare lotta pro Università Trieste. Anche studenti di Vienna considerano quale soluzione provvisoria soltanto riconoscimento studi in Italia e istituzione Facoltà Trieste. Salutando. - Comitato universitario». Seguì il voto degli studenti di Graz, che contiene tali e quali i p o s t u l a t i degli studenti di Vienna e di tutti gli italiani e che - anche secondo le dichiarazioni del presidente dell'adunanza di Graz, Decolle - non si esprime punto sulla t a t t i c a da seguirsi dagli studenti.

«Sebbene non richiesto, il Comitato universitario di Vienna per mezzo di Dudan inviò ancora sabato u. s. di dopopranzo, per espresso, spiegazioni al Comitato degli studenti triestini, che non potevano essere date nei giornali e quindi dovevano spedirsi per lettera. Di questa lettera il Comitato dei triestini - secondo le relazioni dei giornali - non fece alcun cenno nell'adunanza tenutasi a Trieste domenica ultima scorsa; adunanza nella quale l'o-

tore Suvich - stando sempre ai giornali - si permise parole scorrette verso i colleghi di Vienna e che votò un ordine del giorno con evidente tendenza contro gli studenti di Vienna.

«Questi sono i fatti, che per ora ci è lecito pubblicare.

«Dopo di ciò il Comitato universitario di Vienna prega i Comitati universitari di Graz, Innsbruck, Gorizia, Pola, Trento e Zara di esprimere la loro opinione sul contegno degli studenti di Vienna esposto in questo comunicato.

«Con ringraziamenti e saluti distinti, Comitato universitario di Vienna.

«Pietro Colmano, Luigi Miori, Pietro Zebanda, Antonio Davanzo, Francesco Zepeu, Giuseppe Bregant, Antonio Grusich, Maurizio Mandel, Umberto Gabrielli».

★

La dichiarazione che abbiamo pubblicato, porta sicuramente qualche nuovo elemento all'esame dell'ultima fase del problema universitario, ma non toglie tuttavia le ragioni per le quali, da parte nostra almeno, si giudicò sovra tutto inopportuna la manifestazione esplicativa degli studenti di Vienna del 3 corr. A pretendere anche dal merito della controversia, tale inopportunità fu del resto ammessa in precedente lettera dagli stessi convocatori dell'adunanza viennese e prevenuta dagli studenti di Graz quando votarono un ordine del giorno in cui molto si parla del nostro costante postulato, neppur si accenna a «subire» l'istituzione della Facoltà a Vienna e si evita, per senso di opportunità, ogni giudizio sulla tattica nuovissima degli studenti di Vienna.

Da questa originaria inopportunità della manifestazione viennese derivò tutto il dibattito che oggi agita gli studenti e quanti sono con essi fedeli ed interessati alla causa universitaria. Nè vi si ripara con l'invito che il Comitato universitario fa ai comitati degli altri centri universitari e delle nostre provincie a pronunciare il giudizio su quel che fecero o non fecero gli studenti di Vienna. Questo «pronunciamento» potrebbe, noi temiamo, acuire ancor più il dissenso e riuscire certo senza utile alcuno e molto probabilmente in danno della causa. Non di questo si ha oggi bisogno, ma piuttosto, come abbiamo scritto negli ultimi giorni, di ristabilire, con vicendevole sacrificio e speciali riguardi, la unità di azione nelle file degli studenti. A ciò si può giungere col ristabilire il contatto fra i centri universitari, col fissare non «ab irato», ma d'intesa una direttiva comune che, pur tenendo conto della situazione reale, non comprometta l'avvenire del nostro postulato e, nella illusione di giovarle, non tolga efficacia alla attività medesima di quei fattori che devono condurre le trattative col Governo.

Il segreto professionale dei giornalisti

Il „Piccolo" e il „Bureau Central des Associations de Presse

I lettori ricordano l'eco vivissima di solidarietà e di simpatia che in tutta la stampa periodica d'Europa sollevò l'atteggiamento assunto da due «reporter» del «Piccolo» di fronte al giudice istruttore che li voleva costringere a rivelazioni da noi ritenute inconciliabili col decoro professionale del giornalismo. Ora dal nostro caso prese le mosse per trattare di questo problema del segreto professionale il Comitato di direzione del «Bureau Central des Associations de Presse», riunitosi a Monaco di Baviera per preparare l'ordine del giorno del prossimo congresso internazionale della stampa che si terrà a Berlino nel settembre di quest'anno.

Abbiamo dinanzi, su questa riunione, la relazione inviata al presidente della Associazione delle stampa periodica italiana in Roma da Andrea Cantalupi, vicepresidente del «Bureau Central» e insieme con Ottorino Raimondi, rappresentante della stampa italiana nell'Ufficio internazionale. A proposito del segreto professionale il Cantalupi scrive:

«Il presidente Singer rilevò che questo tema era venuto ad assumere una importanza molto maggiore per il fatto, accaduto a Trieste, di due redattori del «Piccolo» invitati dal giudice istruttore a deporre su parole incriminabili pronunziate da alcuni oratori in una pubblica riunione. Noto che il benemeritissimo Singer, non soltanto scrisse, in quell'occasione, nel «Neues Wiener Tagblatt» da lui diretto, un magnifico articolo a difesa del rifiuto opposto dai due redattori, ma inviò ad essi una lettera di aperto plauso e si offerse di recarsi a Trieste per testimoniare in loro favore.

«Raimondi rilevò anch'egli la grande importanza del tema, notando la condizione particolare in cui si trovano i giornalisti, a cui non è riconosciuto il carattere di pubblici ufficiali. Cantalupi osservò che la questione era difficile a risolversi considerato che questo carattere non è riconosciuto ai giornalisti da nessuna legislazione, mentre le professioni libere, che autorizzano alla custodia del segreto, sono quella tassativamente indicate dalle leggi e nelle quali si entra con diplomi di Stato. Aggiunse poi che la questione veniva ad avere qualche rapporto anche col tema delle riforme da introdursi al Codice penale italiano in materia di diffamazione, tema discuso nel recente Congresso di Roma.

«Su proposta di Singer fu approvato che le Delegazioni dei singoli paesi interroghino i rispettivi ministri della giustiza per cercare di conoscere le loro intenzioni sull'argomento. I delegati riferiranno in proposito al «Bureau Central». Relatori Singer, Schweitzer e Taunay».

Il caso dei disertori sbarcati dal „Venus" nel settembre 1896.

Il capitano Vitaglich riabilitato.

I lettori non avranno forse dimenticato il brutto caso del piroscafo lloydiano «Venus» che nel settembre 1896, durante la guerra fra la Grecia e la Turchia, aveva sbarcato a Rodi, in seguito a richiesta di quel governatore 19 disertori turchi (drusi), che s'erano imbarcati al Pireo come passeggeri con viglietto per Larnaca. Il fatto aveva allora suscitato la più profonda indignazione tanto nel corpo degli ufficiali lloydiani quanto nell'intera cittadinanza, poichè con la consegna dei disertori - consegna che il governatore turco non aveva alcun diritto di pretendere e il comando del piroscafo a. u. nessun dovere di concedere - l'esistenza di quei miseri era data in balia alle barbare autorità ottomane, mentre essi già si trovavano al sicuro e sotto la protezione di una bandiera estera.

Il fatto preoccupò pure il Governo austriaco e un processo disciplinare fu avviato dal Governo marittimo contro il comandante del «Venus» capitano Giovanni Vitaglich, il quale, in esito ai rilievi e alle testimonianze assunte, fu dichiarato colpevole e condannato alla perdita del brevetto di capitano a lungo corso. La sentenza del Governo marittimo ebbe per naturale, immediata conseguenza il licenziamento del non più capitano Vitaglich da parte del Lloyd, con la perdita d'ogni suo diritto alla pensione.

Il capitano Vitaglich, colpito da così grave procedimento, che l'opinione pubblica ritenne allora perfettamente giustificato e che il Ministero del commercio, in sede di ricorso confermò, non si perdette d'animo ma lavorò dal giorno, si può dire, della condanna alla propria riabilitazione, e, coadiuvato da un comitato di dalmati, tanto fece e s'adoperò che riuscì ad ottenere la revisione del suo processo.

L'esito del secondo processo, tenuto in suo confronto quest'anno pure al Governo marittimo, gli fu pienamente favorevole: con decisione del 18 aprile a. c. egli fu dichiarato non colpevole della contravvenzione ai §§ 46 e 22, Art. II dell'Editto politico di navigazione, a lui imputata (compromissione grave del decoro, dei diritti e del credito della bandiera nazionale in porti esteri).

La decisione del Governo marittimo che ci sta sotto gli occhi si occupa tanto della sussistenza degli estremi oggettivi della contravvenzione per la quale il capitano Vitaglich fu condannato nel precedente processo, quanto, soggettivamente, dell'imputabilità del fatto al detto capitano, vale a dire della sua responsabilità. Per quel che riguarda l'accertamento delle circostanze di fatto tra le quali avvenne lo sbarco, la motivazione della sentenza non è nè esauriente nè persuasiva, lasciando essa sussistere almeno il grave dubbio, se non addirittura il convincimento di prima, che effettivamente i 19 disertori turchi furono consegnati alle autorità militari ottomane. In questo riguardo la decisione del Governo marittimo si accontenta di «non aver potuto acquistare la convinzione che l'uso della forza abbia sorpassato quei limiti, che in tali circostanze sono d'uso in ispecie quando si tratti di militari». O che il Governo marittimo pretendeva forse, per riconoscere la sussistenza di una lesione al credito e al decoro della bandiera a. u., che le autorità turche fossero venute ad impiccare i disertori a bordo?

Invece, per quel che riguarda la responsabilità del capitano Vitaglich, la motivazione della sentenza dà esaurientemente la prova che responsabile della consegna dei disertori **non** fu il detto capitano, perchè agli non fece che conformarsi agli ordini impartitigli dal vice-console a. u. a Rodi, Casilli, al quale, secondo il § 22 dell'Art. II dell'Editto politico di navigazione il capitano aveva l'obbligo di chiedere istruzioni, attenendosi poi alle medesime. Reca anzi somma meraviglia come, essendo a disposizione del Governo marittimo già durante il primo processo il materiale probatorio dimostrante che il capitano Vitaglich non fece che eseguire gli ordini del vice-console Casilli, il Governo marittimo abbia potuto dichiarare colpevole e condannare il capitano. Si noti che vi è in atti - e vi era anche durante il primo processo - «una dichiarazione rilasciata al comandante del piroscafo «Venus», capitano Vitaglich, dall'i. e r. vice-consolato a. u. in Rodi dd. 29 dic. 1896, firmata dal Casilli, che «intervenuto a bordo personalmente il sottoscritto il giorno 18 sett. 1896 nel viaggio N. 19 Soria celere rit. e **dietro ordine uffizioso** impartito, vennero sbarcati 12 (?) militari ottomani fuggiaschi provenienti da Pireo e diretti a Larnaca, verso ritiro del loro viglietto di passaggio e ciò volonterosamente e quindi **nessuna responsabilità** incombe al comando sopracitato».

Confrontando le due decisioni del Governo marittimo non si può non ritrarne l'impressione che tanto nel primo quanto nel secondo processo l'autorità giudicante malamente abbia saputo distinguere tra due cose essenzialmente diverse: la sussistenza del fatto e la sua imputabilità all'accusato. Nel primo processo, parendole assodato il fatto, non riesce a distaccarne la responsabilità del capitano Vitaglich, benchè già allora egli risulti non colpevole per essere dimostrato che agì conformemente alle istruzioni dell'autorità consolare, alle quali per legge era tenuto a conformarsi. Nel secondo processo, riconoscendo la evidente mancanza di responsabilità del Vitaglich il Governo marittimo sente, non si capisce il perchè, il bisogno di appoggiarla anche col revocare in dubbio la sussistenza del fatto, mentre pur nulla di preciso e di veramente conferente le sia riuscito di produrre in questa direzione.

La questione, come si vede, perfettamente risoluta nei riguardi del capitano Vitaglich, del quale siamo lieti di riconoscere e far pubblica la piena riabilitazione conseguita, è invece tuttora aperta per quel che concerne il contegno dell'i. e r. vice-console a. u. di Rodi, il quale appare pur sempre responsabile dell'ignota sorte toccata agli infelici disertori turchi, illusisi di non aver messo a repentaglio la vita e la libertà nel momento in cui erano passati dal suolo greco, sul quale erano sicuri, al bordo di un piroscafo sventolante la bandiera austro-ungarica.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da una cooperativa di studenti, meno i pro-pancia e più l'obolo del pinguentino Giovanin cor. 23.17.

Brindando al suono dell'Inno nazionale, in famiglia Martellanz, cor. 10.

Il convegno dell'Alpina delle Giulie. Due giorni festivi alla fine di giugno: e l'Alpina delle Giulie li ha prescelti per il suo convegno annuale, che sarà il ventesimosesto. Ogni convegno dell'Alpina comprende un'ascensione alpinistica, che non sia di primissimo ordine, che non sia riservata esclusivamente ai famigliari della montagna, ma che non sia nemmeno da disprezzarsi: e quest'anno la cima prescelta è quella del Pisimon, sopra la val di Resia, a 1882 metri sul livello del mare. Da questa cima si gode la veduta panoramica superba dei più bei gruppi delle Carniche e delle Giulie, spingendosi lo sguardo fino ai Tauri lontani e riposandosi sulle incassate valli del Tagliamento, dell'Aupa e del Fella, constellate di paesi ridenti.

Chi voglia far l'ascensione partirà la sera di sabato 27 corr. con la Meridionale per Udine; ripartirà di là la mattina seguente alle 6 per Resiutta: e quindi, alle 8.11 arrivo a Resiutta; alle 9 partenza per il Pisimon; alle 14 arrivo sulla vetta; alle 15.30 discesa e alle 19 ritorno a Resiutta.

Chi non si senta di cimentarsi con le rocce del Pisimon, partirà domenica 28 corr. alle 9 del mattino per Udine; arrivo a Resiutta alle 17.13 di sera, e alle 20.30 verrà ivi imbandita una cena sociale, cui parteciperà naturalmente anche la squadra reduce del monte. Il dì seguente le due squadre faranno una passeggiata a Prato di Resia, nella florida vallata chiusa fra i gruppi del Canin, del Plaurio e di Musi, e che ha già la rispettabile altezza di 822 metri. L'orario della giornata è questo: 4.30 partenza da Resiutta; 6, arrivo a Staulizze; 8, arrivo a Prato di Resia; 9, partenza da Prato di Resia; 11, arrivo a Resiutta; 12, pranzo sociale; 15.24 partenza con la ferrovia pontebbana e 20.30, arrivo a Trieste.

L'inaugurazione del primo Ricreatorio comunale. Domani, sabato, alle 6 pom., seguirà l'inaugurazione ufficiale del primo Ricreatorio comunale (aperto di fatto da alcune settimane) in via Settefontane.

Adunanze sociali. La «Cooperativa», consorzio per l'esercizio di caffè, trattorie ecc., terrà il suo primo congresso generale ordinario nella sala maggiore della Borsa, domenica prossima, 21 corr., alle 11 ant. Oltre all'approvazione del bilancio e alle elezioni, si tratterà una proposta di aggregate il consorzio alla Lega cooperativa interregionale.

★ I ciclisti soci del C. S. «Edera» sono invitati ad un'adunanza per questa sera alle ore 8, nella sede sociale, via dell'Olmo 1 A.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza di un luttuoso anniversario da un anonimo cor. 10 a favore della «Previdenza» e cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria della cugina signora Emilia Budmani, dalla famiglia del cap. Michele Kukuljica cor. 15 a favore dell'erigenda Casa per marinai.

Corte d'Assise. Questa mattina sarà tenuto, dinanzi alla Corte d'Assise, il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato, a carico di Vittorio Cuttin, su querela di Arturo Pavoni.

La Mostra campionaria del Messico. Questa settimana la Mostra campionaria del Museo commerciale fu assai frequentata. Fra i visitatori più notevoli sono da rilevare una decina di turisti messicani, da Messico (città) e Toluca, i quali espressero parole di riconoscenza ai promotori di questa Mostra e riportarono la migliore impressione del campionario. Domenica il corpo degli impiegati dei Magazzini generali si intrattennero lungamente a visitare la Mostra; lunedì gli impiegati dell'i. r. Dogana, guidati da alcuni impiegati superiori, si intrattennero per quasi due ore; e martedì, alle cinque e mezzo, numerosi soci della Lega degli insegnanti visitarono la Mostra interessandosi della collezione stessa e dell'organizzazione del Museo commerciale. Il prof. Morpurgo presentò in tale incontro delle collezioni di prodotti e modelli di frutta esotiche che il Museo commerciale ha fatto eseguire e che verranno inviati in dono alle nostre scuole medie, ciò per corrispondere ad uno dei compiti del Museo, cioè quello di divulgare e popolarizzare per quanto possibile le cognizioni merceologiche.

Un' esposizione di operai pittori. Abbiamo visitato l'esposizione d'opere di pittura eseguite da operai, organizzata della Federazione dei pittori, decoratori e verniciatori e, a quanto ci vien detto, messa insieme in una quindicina di giorni. Il principio va lodato. Si deve incoraggiare nella classe operaia il gusto per ogni ricreazione dello spirito. Le esercitazioni presentate in questa mostra sono svaghi delle ore d'ozio, piccole fatiche amorevolmente intraprese dopo il lavoro della giornata; sono opere di dilettanti insomma, dei quali certamente quasi nessuno ha avuto mai un maestro, se non per il disegno d'ornato e la pittura murale. La tendenza a questo genere di disegno e a questo genere di pittura si rivela in parecchie delle opere esposte; come non mancano disegnatori fini, accurati, sensibili alla delicatezza del chiaroscuro, come il Capello, come il Perissot; nè chi maneggia con speditezza il pennello e intona bene nella tavolozza ed è capace di fare ottime copie di dipinti come l'Augustini, come il Caligaris, come il Vuik; nè chi intuisce, se pure ancora non sa disciplinarsi, gli effetti di luce, come l'autore delle piccole marine segnate F. E.; nè chi schizza nitido e con grazia come l'autore di alcuni studietti di galline. Certo tutti gli operai espositori sono pieni d'amore e di buona volontà e imparerebbero volentieri a dipingere con maggior sicurezza: perchè dunque - si dovrebbe domandare - non organizzano fra loro un corso di lezioni collettive, chiamando un artista ad istruirli? Sarebbe nient'altro che imitare quanto fanno parecchi operai della città nostra che, amanti della musica, chiamano un maestro a dirigerli e cantano in coro sotto la sua guida. Con piccolissimo sacrificio di ciascuno si possono così coltivare le passioni delicate che ingentiliscono l'animo.

A proposito di alberi tagliati. Il sig. Alberto Treves, a proposito di quanto ci scrisse ieri un egregio artista in merito agli alberi che furono tagliati nel vecchio cimitero israelitico, ci prega di rilevare quanto segue: E' vero che vennero abbat-

COMUNICATI *)

Sento il dovere di ringraziare dal profondo del cuore il chiarissimo medico **dott. FELICE BERNARDI** che con amorevoli e disinteressate cure seppe lenire le sofferenze del mio amato marito, decesso giorni or sono.

Trieste, 18 Giugno 1908.

ANNA ved. DAVANZO.

Mi sento in dovere di esprimere la più viva lode al chiarissimo medico ostetrico **dott. Giuliano Iurcev,** per le zelanti ed indefesse cure prestate a mia moglie durante il tempo della sua malattia, in effetto delle quali essa ebbe a guarire completamente.

S'abbia il valente ostetrico i più sentiti ringraziamenti da parte di mia moglie e la mia eterna riconoscenza.

Arch. S. di Zamagna.

La **Direzione della Società Cooperativa fra impiegati privati** comunica ai propri affigliati di essere in grado di accordare notevoli abbuoni sui prezzi di cura, alloggio e vitto per i seguenti luoghi di cura:

a **Monfalcone:** Terme Romane; a **Levico:** Società Fonti Levico-Vetriolo; a **Recoaro:** Hôtel Trettenero; ad **Abano:** Terme d'Abano, Stabil. «Hôtel Orologio», Hôtel Todeschini: a **Stein** (Carniola): Stabilimento idroterapico; a **Krapina-Töplitz** (Croazia): Stabil. di cura termale.

Per informazioni rivolgersi alla **Direzione della Cooperativa,** via S. Giovanni 7.

N. 532.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere presso questo Comune con l'annuo emolumento di cor. 1600, pagabile in rate mensili antecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo Ufficio entro il 1. luglio a. c., munendole dei certificati comprovanti le necessarie qualifiche e la possibilità di depositare una cauzione di servizio, avvertendosi essere indispensabile la pratica di almeno un anno nel servizio di pubblica amministrazione.

Si avverte pure che è pendente l'approvazione d'un regolamento organico e prammatica di servizio che assicura al segretario-cassiere quattro aggiunte di attività di cor. 100 l'una.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA

li 15 giugno 1908.

Il Podestà: **Dott. Lius.**

N. 2213.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso pel coprimento di un posto di medico comunale in questo Comune locale.

La nomina può venir fatta in via definitiva od in via provvisoria. In via definitiva sarà fatta solo nel caso che la persona nominata si trovi già in servizio del Comune da almeno due anni. Altrimenti sarà fatta in via provvisoria, ma tale provvisorietà non potrà durare più di 18 mesi, dopo l'espiro dei quali assumerà senz'altro il carattere di definitiva, a meno che il Comune, prima dell'espiro di questo termine, non avesse aperto nuovo concorso per il coprimento del posto.

L'onorario del medico è fissato in annue cor. 2000, percepibili in rate mensili antecipate.

I diritti ed obblighi dei medici comunali sono determinati dalla legge 12 agosto 1907 B. L. I. N. 39 e dalla prammatica di servizio, ispezionabile in questo ufficio. Rispetto al diritto a pensione, valgono le disposizioni della legge 12 agosto 1907, B. L. I. N. 42.

I concorrenti al detto posto hanno da presentare le loro istanze documentate a questo ufficio entro la fine del mese corrente. Il nominato dovrà assumere il servizio quanto prima possibile ed in verun caso non più tardi del giorno 1. agosto p. v.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO

il 14 giugno 1908.

Il Podestà

Avv. Almerigo Ventrella, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AVVOCATO
Dott. L. Savo
HA TRASLOCATO
IL SUO STUDIO
in via Caserma 6, II p.
Telefono 2140.

Giornalmente da 30 corone in più
possono guadagnare signori di ogni ceto con la vendita di **due nuovi articoli** che nelle città e nei villaggi dell'Austria-Ungheria sono ancora senza concorrenza. Informazioni gratuite:
H. F. A. Stehr, Amburgo 23/f.

L' Ufficio Assicurazioni
in Piazza Grande 3, I piano
ASSUME
Sicurtà fuoco, furto, accidenti, vita, dotazione, ecc.
a condizioni le più vantaggiose.
CERCANSI AGENTI.

DITTA PRIMARIA
Importazione ed Esportazione Droghe
CERCA PRONTAMENTE
SIGNORINA
pratica lavori scrittoio. Richiedesi perfetta cognizione stenografia, corrispondenza tedesca, italiana, possibilmente conoscenza francese, inglese.
Offerte sub „**Droghe**" al Piccolo.

DITTA VIENNESE
cerca impiegato
che conosca la **stenografia,** parli e scriva perfettamente le lingue **italiana, tedesca e croata;** deve assolutamente avere bella calligrafia. — Offerte con indicazione della durata dei servigi e pretese, inviare sub **«Tüchtig 70028»** all'Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf., Vienna I/1**

SACHSENBURG.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacie; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — **Aperto dal 1. Luglio.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

VILLEGGIATURA
a Seebach-Viktring presso Klagenfurt (Carinzia)
(sulla linea della Transalpina)
NUOVO HOTEL E STABILIMENTO BAGNI
Splendido e tranquillissimo soggiorno estivo, temperatura mite, a 500 metri sul livello del mare, boschi di pini, altalena, birilli, boccie ed altri giochi, sport nautico in un magnifico laghetto, pesca, acqua eccellente raccomandata dai medici, vetture e cavalli a disposizione dei signori villeggianti. - Prezzi mitissimi - Ottima cucina italiana e tedesca - Vini scelti istriani, friulani e dalmati - Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario. E. NEGRO

WARASDIN-TÖPLITZ
antico e rinomato bagno sulfureo della Croazia.
premiato con la grande medaglia d'oro e diploma d'onore all'esposizione internazionale viennese di luoghi di cura nel 1903, all'esposizione del millennio di Budapest nel 1896 ecc. Situato sulla linea della ferrovia di Zagoria, posta, telegrafo e telefono. Analisi del consigliere aulico prof. dott. Ludwig nell'anno 1894. Sorgente termale della gradazione di 58 gradi Celsio; i fanghi sulfurei di efficacia insuperabile in casi di reumatismi, muscolari ed articolari dolori articolari e contrazioni derivate da infiammazioni o fratture, contro la gotta, nevralgia, come pure contro la sciatica ecc., contro le malattie muliebri, malattie della pelle e malattie segrete, dolore cronico alle reni, catarro alla vescica, scrofola, rachitide, discrasia metallica, come avvelenamenti col piombo, mercurio, ecc.
CURA INTERNA: in casi di dolori alla gola, alla laringe, al petto, fegato, stomaco ed intestini, emorroidi, ecc. — Elettricità, massaggi, Stabilimenti di cura e hôtels con tutto il confort. Hôtel di cura fabbricato del tutto a nuovo, con splendidi locali e bellissima vista e il più moderno arredamento. Bagni di prim'ordine in casa,
Ascensore, luce elettrica, eleganti stanze da lettura, ristorante, caffè, ecc. Conduttura di acqua di sorgente alpina. Bagni di sole. cura idroterapica a doccia e sistema KNEIPP
Aperto tutto l'anno. Durata della stagione di bagni dal 1. maggio al 1. ottobre.
Con bellissimo e grande parco, estesi giardini, belle gite. Concerto militare permanente. Trattenimenti di danza, concerti, ecc. Alla stazione Warasdin-Töplitz ci sono sempre carrozze che attendono i forestieri, e verso ordinazione all'Amministrazione di Cura, si possono avere anche carrozze separate. — Medico del bagno Dott. F. MATKOVICS, medico distrettuale Dott. M. LONCSAREK. *Prospetti invia gratis e franco la*
Direzione dei Bagni.

Tintoria e lavatura
con macchine a vapore di
ALBINO BOEGAN, Via Farneto 11
con speciale lavoratorio recentemente costruito a Miramar per la pulitura a secco e lavatura di vestiti, stoffe da mobili, pellicce ecc. Prezzi modicissimi. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11

MADRI! *Preservate i vostri figli dalla* ***gastro-enterite,*** *nutrendoli con l' alimento e i biscotti* ***„Mellin",*** *adoperati col massimo successo al Presepio e nel Dispensario per lattanti della Guardia Medica.*
Trovasi presso tutte le Farmacie
Rappresentante: G. Fano fu Dr. Gustavo Telefono 1973

I più graditi REGALI per la
CRESIMA
SONO GLI OROLOGI DI PRECISIONE
di Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nell'anno 1830
Via Ponterosso, angolo via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

tuti dei grossi alberi, e precisamente in numero di otto. La Fraternita di Misericordia ed il Comune, dovettero adattarsi a questo non desiderabile taglio d'alberi anche perchè gli stessi avevano intrecciate le loro principali radici tra le grandi lapidi colà collocate un secolo fa. Furono sinora tolte 400 delle mille lapidi che vi erano nel cimitero, e dove fu possibile, gli alberi vennero rispettati. Per evitare che venissero tolti alberi dove ciò non fosse assolutamente indispensabile, i lavori vennero costantemente sorvegliati, e per impedire che le piantagioni fossero danneggiate da estranei, venne tenuta di piantone una guardia di p. s. appositamente pagata. Purtroppo - ci dice il sig. Treves - non è escluso che nel togliere altre lapidi si presenti la dolorosa necessità di sacrificare ancora qualche albero, ma, come giustamente ha osservato l'artista che scrisse ieri al «Piccolo», non verrà tolto neppur un arboscello che possa essere risparmiato.

Produzione di canto. Domenica 21 corr. ad ore 12 merid., nella sala del Conservatorio G. Tartini, via Giosuè Carducci 28, si darà un saggio di canto sostenuto dalle alunne delle scuole complementari (cittadine) di via Lazzaretto vecchio (I corso), via Giulia (I corso), via Paolo Veronese (I e II corso) - 150 voci - sotto la direzione della maestra sig.a Rosa Simonetti. Il programma comprende:

1. G. Wieselberger. - «Il dovere».
2. F. Durante (1684-1755). - «Vergin tutt'amor».
3. A. Scarlatti (1659-1725). - «O cessate!».
4. F. Durante (1684-1755). - «Danza, danza...».
5. A. Caldara (1671-1763). - «Come raggio di sol».
6. L. Perosi. - «Ave Maria».
7. G. Verdi. - Coro di crociati nell'opera «I Lombardi».

Accompagnerà al pianoforte e all'armonium il m.o Antonio Illesberg.

Gita per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che domenica 21 corr. partirà dal molo San Carlo alle ore 8 ant. in viaggio straordinario per Venezia, il pir. sociale «Barone Beck» assumendo passeggieri ai soliti prezzi di tariffa.

Convegni sociali. Il trattenimento offerto iersera ai soci della Unione Corale Triestina riuscì brillantemente. Il giardino sociale era gremito. La sezione drammatica recitò con grazia i bozzetti «Amore e morte» e «Una notte piovosa», e i bravi esecutori furono caldamente applauditi. Un meritato successo ottenne poi il signor Ercole Saruzzo con le sue declamazioni di varie poesie. Da ultimo si danzò, con grande animazione.

Domenica alle 8 di sera, nel giardino sociale, ci sarà un concerto vocale-istrumentale sotto la direzione del signor G. Bamboschek.

* Oggi alle 4 e tre quarti pomer. gli aderenti alla Società Scuola Tecnica faranno una visita allo stabilimento S. D. Modiano. Ritrovo dinanzi all'ingresso principale dello Stabilimento.

AUDACE TENTATIVO DI FURTO
al nuovo Frenocomio
Ladri che sparano revolverate

Ieri, poco dopo la mezzanotte, il personale del nuovo Frenocomio fu sossopra per un audace tentativo di furto commesso da almeno tre individui, che riuscirono a fuggire. Prima, però, di venire al fatto, conviene rilevare quanto segue:

Il nuovo Frenocomio è sorvegliato di giorno da due guardie municipali, che perlustrano dalle 7 del mattino alle 7 di sera, e di notte da due guardiani dello Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura. La scorsa notte i due guardiani facevano, come di solito, il loro servizio, una dalla parte superiore, e l'altro dalla inferiore, che fiancheggia il torrente: quando l'attenzione di quest'ultimo fu attratta da un insolito rumore che proveniva dalla parte del torrente. Attese un momento, e poi, vista un'ombra muoversi nell'oscurità e dirigersi verso l'edifizio ove sono collocati i macchinari, le mosse incontro ,gridando: «Chi va là?». Al suo grido, l'ombra si mise a correre. Il guardiano diede allora il fischio d'allarme per far accorrere il compagno, e questo rispose con un altro fischio. Subito dopo, nel silenzio della notte, echeggiò un colpo d'arma da fuoco.

Cos'era accaduto?

L'altro guardiano, chiamato, nell'accorrere, si trovò faccia a faccia con due individui, uno dei quali sparò un colpo di rivoltella, dandosi poi alla fuga, seguito dall'altro.

I due guardiani, unitisi, corsero ad avvertire del fatto il macchinista Agostinis, il quale abita con la famiglia nel Frenocomio, e subito fu telefonato al vicino ispettorato. Furono subito mandate sul luogo sei guardie, che, assieme al personale dello stabilimento, organizzarono una perlustrazione generale del recinto, ma con esito infruttuoso. I ladri erano scomparsi.

Continuando nondimeno le ricerche, fu riscontrato che una porta che dà sul torrente e dalla quale vengono scaricate le immondizie, era aperta.

Il piano dei ladri era evidentemente questo: Entrare nel recinto, aprire il locale del macchinario, che conduce ai sotterranei, e, passando per questi, asportare quanto vi era di asportabile per la porta che dà sul torrente.

Il furto, andato fortunatamente a vuoto, doveva essere stato preparato da lunga mano. Qualora fosse riuscito, i ladri avrebbero potuto fare un buon bottino. Fra utensili da cucina, di rame e di nichelio, ed altri oggetti e strumenti meccanici, avrebbero potuto asportare per un valore di parecchie migliaia di corone.

Nelle condizioni di quella ragazza Maria Saladin, gravemente ferita di coltello al basso ventre dal suo ex-innamorato Giovanni Manzoni, non è subentrato alcun miglioramento. La disgraziata ragazza continua a essere fra vita e morte: e i medici disperano di salvarla.

La richiesta d'arresto d'un satiro. Nel «Piccolo della sera» di ierlaltro abbiamo detto della brutale violenza commessa da un giovane signore sui 24 anni, a Fiume, in danno d'un ragazzo quattordicenne, dal quale s'era fatto accompagnare nel bosco accanto alla polveriera.

Nel pomeriggio di ieri la Polizia di Fiume avvertì telegraficamente la Polizia locale che il satiro, fuggendo dopo il fatto, aveva preso la direzione di Trieste. I connotati sarebbero: età sulla ventina, statura media ,baffi e capelli neri, dentatura sanissima.

Minacce contro i subinquilini.

— Senta, sor Gamberoni, ho da parlarle.

— Dica, dica pure; ma si sbrighi presto, perchè a me non piacciono le chiacchiere.

— Sarò breve. Eco di che cosa si tratta: lei sa che la notte è fatta per il riposo...

— Ebbene che va tirando fuori adesso? Che c'entro io?

— E' che in casa sua si fa ogni notte uno strepito d'inferno e nè io nè mio marito riusciamo a chiuder occhio.

— Strepito? qui si fa strepito?

— Anche la notte scorsa avete fatto un chiasso del diavolo.

— Scusi, signora, ma lei è pazza.

— Sarà, ma io la avverto che se si continua di questo passo saremo costretti ad abbandonarle la stanza che ci ha fittato.

Da quel giorno, Achille Gamberoni, bracciante, da Peschiera, abitante in via della Loggia N. 5, non potè soffrire i suoi subinquilini, i coniugi Carlo e Agata Farfoglia. E si diede a far loro tutti i dispetti possibili e, specialmente quando era un po' preso dal vino, a minacciarli.

Mercoledì, verso il mezzogiorno, la Farfoglia, appena rincasata, fu investita dal terribile padrone di casa, il quale le rimproverò alcune frasi da lei dette prima al suo indirizzo e poi si diede a malmenarla in modo da ridurle a brandelli la blusa. Poi, secondo quanto dice la Farfoglia, egli avrebbe anche tentato di gettarla dalle scale.

La Farfoglia, seguitolo che usciva di casa, chiamò una guardia e lo fece arrestare. Alla polizia l'arrestato negò le minacce; ammise solo di vare maltrattata la donna. Fu trattenuto.

Un uomo caduto da un muretto in costruzione. Alla rotonda del Boschetto si sta lavorando per una nuova scala che condurrà alla via Pindemonte. Iersera il fabbro Giovanni Pacor, di 58 anni, abitante in via dell'Istria 2, passando per colà, non vide i segnali e cadde dal muretto in costruzione, in guisa da riportare una frattura alla tibia destra. Accorse il dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure necessarie, e poi col carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Colpito da una trave. Ieri mattina a S. Rocco, lavorando a una fabbrica in costruzione dell'impresa ing. Mazorana, il bracciante Giuseppe Cernaz, di 54 anni, da Capodistria, fu colpito da una trave in modo che riportò la frattura della tibia sinistra. Portato sul vaporetto San Rocco-Trieste, fu trasportato qui e messo alla riva in una lettiga, all'Ospedale. Fu ricoverato nella decima divisione.

Fra padre e figlia. Ieri la sartina Elvira T., di 15 anni, abitante in via dei Bachi, ricorse alla Guardia medica per una contusione alla spalla sinistra. Raccontò che suo padre, avendo essa maltrattata la sorella, la aveva percossa.

Ustioni. Ieri venne accolto nella divisione dermatologica dell'Ospedale lo «scaldabrocche» Felice Bandel, di 14 anni, il quale lavorando al Cantiere S. Marco, era stato scottato da un bollone arroventato.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri all'«Igea»: Enrico Copultchi, di 12 anni e mezzo, dimorante in via Ponterosso N. 12, riportò una ferita di taglio alla fronte; Cesira Grillo, di 7 anni, dimorante in vicolo Santa Chiara N. 1, riportò una ferita di taglio alla fronte; Francesco Grudel, di 17 anni, dimorante in via San Marco N. 25, riportò una ferita lacero-contusa al capo; Marcello Saversnich, di 11 anni, dimorante in androna della Fontanella N. 1, riportò una ferita di taglio al crure sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Peterà, di 7 anni, abitante a S. Luigi N. 50, per una contusione al gomito sinistro; Vincenzo Rebulla, di 14 anni, calzolaio, abitante a S. Luigi N. 54, per escoriazioni al polso destro; Giuseppe Illusich, di 54 anni, fabbro, abitante in via del Molin a vento N. 57, per una ferita di taglio al pollice destro.

* Ricorsero alla Guardia medica: Carlo Delise, di 20 anni, cuoco, abitante in via del Fontanone 27, per una ferita di taglio alla pianta del piede destro; Francesco Leispelp, di 35 anni, fabbro, abitante in Guardiella 329, per una ferita lacero-contusa sopra l' occhio destro; Marcello Podersich, di 4 anni, abitante in via dei Bonomo 1, per una ferita al palato; Nicolò de Bari, di 5 anni, abitante in via del Solitario 5, per una ferita al capo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.2, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.8. Oggi: alta marea —.— ant. e 2.52 pom. - Bassa marea 6.48 ant. e 8.12 pom.

Ogni giorno una. In uno scompartimento di ferrovia si trova una giovinetta e a lei vicino uno dei soliti bellimbusti alquanto sfacciati. Costui intona una canzoncina scollacciata. La giovine finge di non accorgersene, ma dà in un prolungato sbadiglio.

— Ohimè! - esclama il giovane - credevo, signorina, che mi volesse ingoiare!

— Non tema, signore - risponde la giovane - è assolutamente impossibile, perchè la carne di maiale non mi piace!

Teatri e Concerti

IL CONCERTO MASCAGNI
al Politeama Rossetti

L'orchestra della «tournée» dell'opera «Amica», rafforzato negli archi da alcuni tra i migliori elementi della nostra Orchestrale, sotto la direzione dell'illustre m.o Mascagni, diede iersera al Politeama Rossetti un concerto con programma alquanto popolare.

Nella nota ouverture dei «Vespri siciliani» di Verdi fu d'ottimo effetto il distacco tra il «pianissimo» d'introduzione ed il «fortissimo» che segue immediatamente, e in genere essa si ebbe un'esecuzione piena di slancio e colorito ed una superba interpretazione da parte del direttore, che seppe far risaltare ogni bellezza da quella composizione di vecchio stile.

Seguiva la sinfonia N. 2, Op. 35 di Goldmark, uno fra i lavori meno eseguiti del nestore tra i musicisti ungheresi, che non portò gran fama al suo autore. Difatti nel mentre l'ammirazione dei pubblici s'accentuava per il felicissimo coloritore d'ambienti orientali come nella «Regina di Saba» e nella «Sakuntala» e per il descrittore riuscitissimo d'ambienti villereccі e sereni delle «Nozze campestri» e della «Primavera», non si scosse per chi nel campo della musica astratta, pur producendo egregiamente, aveva seguito le orme altrui senza portare alcuna nuova forma. L'«Allegro», preso molto stretto, si svolge serrato e melodioso. Nell'«Andante» udiamo il canto del clarino ed i forti accenti di risposta per tutta l'orchestra, il corno e gli oboi sospirano nel mentre il clarino riprende la sua frase cui fanno riscontro i violini e gli accordi cupi dei tromboni, terminando in un delicato «pianissimo».

Il più indovinato dei tempi è forse il «quasi presto» ove i violini alla sordina con frase vellutata e gli strumentini con i loro staccati e con leggere cromatiche ci portano ad un movimento meno rapido ove domina il canto della tromba, cui fanno eco gli archi ed i legni. Riprende la melodia della tromba per ritornare al «presto» iniziale. Poche battute di tempo lento introducono la quarta parte per portarci all'«Allegro rapidissimo» di chiusa. Il chiaro concertatore seppe far emergere tutti i pregi della composizione e coadiuvato dagli ottimi elementi orchestrali riuscì specialmente efficace nel «quasi presto».

Oltre che l'interpretare ebbimo campo d'ammirare l'autore nell'ouverture dell'opera «Le maschere» che veniva eseguita la prima volta nel 1901 e finora non è giunta a noi. Il brano è degno preludio alla graziosa commedia lirica e giocosa, la forma è quella dello «scherzo». Il saltellare dei motivi affidati ora agli archi ed ora ai legni ricordano i frizzi e le argute insidie d'Arlecchino o di Brighella e la dolce melodia gli spasimi amorosi di Rosaura e Florindo.

Il chiaro maestro volle provarsi con il preludio dei «Maestri Cantori di Norimberga», che è divenuto un po' la «Signora dalle camelie» dei direttori d'orchestra e quindi involontariamente si è trascinati a farlo servire di pietra di paragone, ed i paragoni non sono sempre simpatici. Mascagni vi mise tutta la sua anima d'artista italiano nel dar risalto al variato alternarsi di frasi dell'immortale lavoro. Ove sinceramente non possiamo essere d'accordo si è nello sbraitare dei tromboni e nella gara di quelli con le trombe a chi grida di più.

Chiudeva il programma l'«ouverture» del «Guglielmo Tell» del buon babbo Rossini ove nell'«Andante» si distinse per la corretta dicitura dell'assolo il primo violoncello e nella pastorale fermarono su di essi l'attenzione il flauto ed il corno inglese per l'ottima esecuzione del duetto, nel mentre tutta l'orchestra ottenne nell'«Allegro» e nell'«Allegro vivace» di chiusa, guidati dell'elettrizzante bacchetta del loro duce, straordinario effetto di colorito.

Il pubblico abbastanza numeroso dimostrò di apprezzare altamente l'esecuzione di tutti i brani. Dopo ogni pezzo ed ogni tempo gli applausi scoppiarono calorosissimi, in ispecialità furono vigorosissimi alla chiusa dei «Vespri siciliani» e più ancora dopo l'«ouverture» delle «Maschere», tanto che si dovette concedere il bis.

L'orchestra fusa e disciplinata è composta di elementi bravissimi, e se anche non addestrata in ispecialità ad esecuzioni sinfoniche, essa offre una grande malleabilità di colorito, merito questo di quella poderosa e sicura bacchetta del Mascagni il quale ad una completa possanza delle masse unisce alto senso d'arte così da formare di lui un non comune direttore e concertatore.

La seconda rappresentazione dell'opera «Amica» al Politeama Rossetti. La seconda rappresentazione dell'opera «Amica», diretta dall'autore, avverrà questa sera. Il teatro è in buona parte esaurito; c'è da attendere quindi un grande concorso di pubblico, dato il successo calorosissimo ottenuto dal lavoro alla prima rappresentazione.

La Direzione del teatro ha stabilito, come abbiamo annunziato, che da oggi in poi le signore intervengano nella platea senza cappello.

Fenice. Per imprevedute ragioni, iersera l'annunciato concerto venne sospeso.

* Stasera si darà l'annunciata unica rappresentazione dell'opera «Sarrona», in un atto, del m.o Legrand, seguita dal secondo e terzo atto del «Barbiere di Siviglia».

Domani «Carmen».

Minerva. Con numeroso concorso di pubblico si diede ieri l'annunziato spettacolo di canto e musica dato dalla compagnia operettistica e dal complesso dell'orchestrale.

Questa sera si rappresenta «La Geisha», domani «La principessa di Monaco» e domenica ultima recita della compagnia, con uno spettacolo speciale.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Amica*, in 2 parti, di Pietro Mascagni (nuovissima).

FENICE. Compagnia lirica italiana. Ore 8.15. *Sarrona*, in un atto del m.o Legrand. II e III atto del *Barbiere di Siviglia* di Rossini.

MINERVA. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 8.15. *La Geisha*, in 3 atti di Sydney Jones.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

Bifronte senza capo nè coda.

Coprire, ascondere
E' il destin mio,
Se son *totale*.
Se mi arrovesci
E i piedi m'amputi
E il capo, subito
Divento un sale.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARTE. CERTE. CORTE.

Irex
polvere dentifricia
in auto-flacone.
Distribuzione automatica della polvere. Novità!
Preparato ideale della più delicata finezza.
*Contenuto dell' autoflacone 60 porzioni
Prezzo K. 1.20.*

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO — di —
Cornici d'ogni genere
trovasi presso
G. MICHELAZZI Succ. G. SCHOLLIAN
Via Ponterosso 6
Si assume qualsiasi lavoro d'indoratore
Riparazioni d'ogni genere.
Vendita oggetti d'antichità.

La Miglior Crema per Stivali è la
FOLGORINA
Trovasi in tutte le Drogherie
Dep. Gen. G. Cillia - Trieste

Inviando 50 soldi
in francobolli
si ricevono 3 finissimi campioni igienici, 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.50. 25 pezzi f. 2.80 in qualità insuperabile in gomma e seta per dozzina f. 1.20, 1.80, 2.—, 3.—, 4.—, 5.—, 8. franco se l'importo anticipato, altrimenti 35 soldi di più.
Prezzo corrente verso 10 s. in francobolli.
TRIESTE M. Gàl CORSO 4
ENTRATA DAL PORTONE.
PROPRIO LAVORATORIO per cinti erniari, Ventriere, Calze elastiche, Tiendritto.
BRETELLE
LEGACCI E NASTRI DI TESSUTO ELAST.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
Raffaele Italia
Via Malcanton

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute
CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO
in corone
od in valuta estera
LETTERE DI VERSAMENTO
a termine fisso o vincolate a preavviso
a condizioni favorevolissime da convenirsi.
INCASSI
di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti
ACQUISTI E VENDITE
di valori nazionali od esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di Deposito a risparmio
al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
ACCORDA SOVVENZIONI
sopra valori, carature di piroscafi ecc.
RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI
assumendone la regolare amministrazione
Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:
ACCORDA SOVVENZIONI
su Merci, Polizze, Warrants ecc.
— Dipartimento Zuccheri. —
APRE CREDITI DAZIARI.
Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

Burro da thè
garantito genuino, arrivi giornalieri
— nella —
CONFISERIE PARISIENNE
Piazza Nuova 1, angolo via S Caterina.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine
„Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
3 fr. e 2 fr. 50

Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della
POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

BEL SENO

Un seno arrotondato si ottiene in due mesi con l' uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno, esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici
Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.7..
J. Ratié, farmacista, Parigi.
DEPOSITI:
Trieste, Mario Lang

FRA LE
CALZATURE AMERICANE
le MIGLIORI sono
Marca WALK-OVER per signori
Marca SOROSIS per signore
Sua Eccellenza WALK-OVER

l'uomo che leni le sofferenze dell' umanità
Soltanto presso la
CALZOLERIA AMERICANA
FRATELLI FASSEL
Trieste, Corso 7

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 335.
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove del transatlantico «Re Vittorio», il più veloce piroscafo italiano.

La «Navigazione generale italiana» possiede ora il più veloce piroscafo della marina italiana. Questo è il nuovo transatlantico «Re Vittorio», costruito a Genova nel cantiere della ditta N. Odero e C. Alle prove di collaudo e di velocità compiutesi in questi giorni il grande «Re Vittorio» raggiunse la più forte velocità che mai piroscafo italiano abbia compiuta. Le due macchine del piroscafo sviluppando 8870 cavalli di forza, imprimono alle due eliche 97 rotazioni al minuto. Fu raggiunta la velocità minima di miglia 18.820 all'ora e la velocità massima di miglia 19.627, sicchè in 12 ore consecutive il «Re Vittorio» raggiunse la velocità media oraria di miglia 19.224.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bar. Beck» da Costantinopoli, scali e Brindisi «Almissa» da Cattaro e scali, «Aglaia» da Fiume; il pir. inglese «Bavarian» da Liverpool, scali e Venezia; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 30 pass.; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 25 pass., «Emma» da Sebenico, «Risorto» da S. Caio, «Seraievo» da Metcovich e Spalato.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Thetis» per la Dalmazia e l'Albania fino a Spizza, «Cleopatra» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Austro-Americana. «Alice» arrivò il 17 a Napoli; «Argentina» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 17; «Laura» proseguì il 17 da Palermo per Nuova York; «Eugenia» arrivò il 16 a Palermo; «Marta Washington» partì il 17 da Nuova York per Napoli; «Atlanta» arrivò il 16 a Nuova Orleans; «Giulia» passò Gibilterra il 16 diretto a Barcellona; «Oceania» proseguì il 17 da Cadice per Napoli; «Sofia» proseguì il 16 da Las Palmas per Rio Janeiro; «Emilia» arrivò il 15 a Filadelfia; «Maria» partì il 16 da Nuova Orleans per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 17 a Lisbona; «Persia» proseguì il 17 da Porto Said per Trieste; «M. Valeria» diretto a Trieste proseguì il 16 da Colombo per Aden; «Hungaria» da Costantinopoli proseguì il 17 da Corfù per Trieste; «Medea» proseguì il 17 da Durazzo per Trieste.

I lavori della Scuola industriale di Pola

Pola, 17. Nelle sale della civica Scuola industriale si apre con domani al pubblico la prima esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno dai 450 allievi ed allieve dei vari corsi di perfezionamento e della sala libera. Le sale, splendidamente adattate allo scopo dalla cura amorosa del prof. Nachich, direttore della scuola, furono già oggi visitate da varie autorità e da privati. I lavori vi sovrabbondano e molti destano vera ammirazione. Una distinta porterebbe troppo in lungo; basti notarvi quello che v'è di più notevole e di più ammirato. Degni di nota i disegni a mano libera eseguiti dai 70 partecipanti ai tre corsi preparatori e dai partecipanti ai corsi di perfezionamento, tra i quali ultimi una bellissima fantasia di Vittorio Fullin e i disegni di S. Buttignoni. Il popolarissimo corso di perfezionamento per ragazze, iniziato quest'anno, espone molti lavori, degni di particolare elogio, che dimostrano l'assiduità e la capacità delle allieve. In questo corso insegnano: il prof. Benevenia lo stile d'affari, il prof. Savoi il tedesco, il prof. Zago il disegno, il relatore scolastico municipale Scopinich l'aritmetica industriale, la maestra del Liceo provinciale sig.a Mrach il taglio di vestiti da donna. Anche il corso di perfezionamento edile (muratori, scalpellini e falegnami) espone disegni professionali degli allievi Percovich, Copetti, Manzoni e Mocinich, disegni che sono giudicati molto favorevolmente. Gli allievi della sala libera espongono vari modelli, disegni ecc. Giuseppe Iurmann presenta il progetto di costruzione di una villa; Giovanni Vicelli, vari progetti di costruzioni di scale; Francesco Postet, uno studio di composizione per stampi da muro; Eligio Dellantonio un ornamento in gesso. La sezione carpentieri della sala libera, sezione istituita quest'anno per corrispondere ai bisogni della casta carpentieri, tanto numerosa a Pola, espone vari disegni e modelli inerenti alla costruzione navale. In questa sezione la direzione della scuola ha ottenuto più che altrove l'intento prefissosi, che ogni lavoro eseguito in teoria possa esser eseguito anche in pratica. Vi noto due bellissimi «cutter» che sono esposti dagli allievi Saftich e Picchioluto; una barca a benzina, esposta da R. Cristan; un canotto automobile eseguito da M. Rotarovich, e un'ossatura centrale di una nave, esposta dall'allievo Crastina.

La sezione disegno per donne espone una quantità di disegni dal vero e varie composizioni. Spiccano i disegni eseguiti dalle signorine Viezzoli, Schmutz, Menetto e Marchio. Il corso di disegno, modellatura e lavoro manuale per alunni della sesta classe popolare presenta una quantità di disegni molto accurati e molti lavori di intaglio in legno.

La sezione modellatura ebbe nell'anno risultati brillanti se si giudica da quanto espongono gli allievi Brana, Brencich, Battaglia e Dilena.

In complesso l'esposizione è giudicata assai favorevolmente e torna di alto decoro alla civica Scuola industriale, la quale così corrisponde ai gravi sagrifizi che per essa sopporta il Comune di Pola. Da domani in poi, la bella esposizione sarà aperta al pubblico dalle 10 ant. alle 1 pom., e dalle 4 alle 7 pom. Si chiuderà il 30 giugno corrente.

DIGNANO HA TROVATO L'ACQUA

Dignano, 17. Dopo un anno di lavoro, ieri, con giubilo generale, si trovò la tanto desiderata acqua nella foiba di S. Lucia, distante meno di un chilometro dall'abitato. Ecco alcuni particolari, che potei attingere dall'ing. signor Adolfo Manzin, di Pola, che con vero zelo dirige il lavoro. L'acqua si trova alla profondità di 114 metri dalla bocca della foiba, con uno specchio di 20 metri cubi d'acqua, libero, con una altezza di 18 metri sopra il livello del mare. La conformazione delle pareti vicine allo specchio d'acqua è di struttura calcare liscia del tutto lavata dal giuoco dell'acqua, con differente altezza sopra il livello del mare nelle differenti stagioni più o meno ricche d'acqua. L'acqua ha una temperatura di 14 gradi Celsius, come la solita temperatura dell'acqua del nostro sottosuolo. Il contenuto di sale dell'acqua è circa di 40 milligrammi per litro. L'entrata della foiba si ritrova a una altezza di 131 metri sopra il livello del mare, sicchè la profondità della foiba fino allo specchio dell'acqua è di 113 metri. Ora si sta facendo un impianto provvisorio a vapore per l'esperimento di pompatura per comprovare la bontà e la potenzialità dell'acqua. Questo esperimento durerà circa quattro settimane ininterrottamente, e corrispondendo tanto per la bontà che per la quantità alle esigenze, allora si procederà all'impianto stabile dell'acquedotto, che verrà azionato mediante energia elettrica.

Al Consiglio comunale di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 17. Sotto la presidenza del podestà la civica rappresentanza tenne seduta. Si presero le seguenti deliberazioni: si accoglie l'istanza di Pietro Salvagno da Capodistria per assunzione nel nesso comunale di Lussinpiccolo; si respinge, per motivi degni di grande considerazione, la istanza di Antonio Pillepidi, cittadino ungherese, per assicurazione della cittadinanza lussignana nel caso che ottenesse la sudditanza austriaca; si respingono pure: il ricorso di A. Picinich da Sansego contro il decreto della podesteria di Lussinpiccolo concernente la demolizione di un muro, l'istanza di Ant. Giuricich per concessione di vendita vino al minuto e quella sul medesimo oggetto di Giovanni Picinich; la rappresentanza si dichiara incompetente a deliberare sull'istanza di Ant. Suman per concessione di vendere vino e cibi nella propria abitazione; si accolgono le istanze di N. G. Rode e di D. G. Rode da Bescanova, di Vincenzo Mihovich da Stolivo in Dalmazia, di A. M. Drosolin da Veglia e di Giac. Argentin da Punia-Loni sull'isola di Pago per assunzione nel nesso comunale di Lussinpiccolo secondo le leggi del 5 decembre 1896.

ALL'ISTITUTO MAGISTRALE DI CASTUA

La «Wiener Zeitung» reca che il capomaestro Vladimiro Nazor, dell'Istituto magistrale di Capodistria, fu nominato capomaestro all'Istituto magistrale croato di Castua.

UN BAMBINO ANNEGATO

Il tifo a Sussak

Un guardiano che prende a revolverate un suo superiore - Scherzo fatale

Fiume, 18. Ieri, a Novi, nel vicino litorale croato, un bambino di 4 anni era uscito di casa insieme con la madre, che si recava a lavorare nella campagna. Mentre la donna lavorava, il bambino si avvicinò alla spiaggia, e, non si sa come, cadde in mare. Mezz'ora dopo, la madre, che non s'era accorta di nulla, lo chiamò e lo cercò da per tutto, senza trovarlo. Il cadaverino fu trovato parecchie ore dopo da un marinaio del piroscafo «Hrvatska», che approdava a Novi, e fu tratto a riva.

★ Nella vicina Sussak è scoppiata una epidemia di tifo di carattere abbastanza grave. La nostra autorità sanitaria ha preso vaste misure di precauzione per impedire la propagazione dell'epidemia nella nostra città.

★ Stamattina gettarono le ancore nel nostro porto le navi da guerra a.-u. «Elisabetta» e «Zara», che intraprenderanno il 21 corr. un viaggio d'istruzione con gli allievi dell'Accademia di marina.

★ La notte del 29 maggio u. s. il guardiano daziario Giacomo Peterlich, di 37 anni, da Ravljane, entrava verso le 3 del mattino negli uffici daziari del Porto Zuron. Era brillo. Domandò al guardiano d'ispezione se dentro si trovasse l'impiegato di controllo Pietro Lenaz, e alla risposta affermativa entrò negli uffici. La stanza era oscura. Il Lenaz dormiva sopra un sofà. Allora il Peterlich sparò al buio due colpi di rivoltella, senza ferire nessuno. Disarmato e condotto agli arresti, dichiarò che aveva voluto vendicarsi del Lenaz perchè lo perseguitava. Dalle risultanze dell'inchiesta, non essendosi potuta provare l'intenzione di uccidere, il Peterlich comparve oggi in sede di Pretura e fu condanato a 10 giorni d'arresto e a 10 corone di multa.

★ Nicolò Cernich di 34 anni, da Fiume, maneggiando una sera dello scorso marzo una rivoltella carica nel locale di certo Dessanti, al Belvedere, lasciò partire un colpo, che ferì alle gambe il muratore Domenico Casagrande. La cura durò due mesi. Oggi il Cernich fu condannato dal Tribunale a due settimane d'arresto.

BORSE E MERCATI

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 94.55, Rendita ital. 3 3/4% 104.45, Rendita Spagnuola esterna 97.—, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. 751.—, Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 96.50, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 99.25, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 467.—, Lotti Turchi 180.—, Banca di Parigi 1467, Meridionali ital. 691.—, Azioni Rio Tinto 1652.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.25, per dicem. 30.25, per marzo 30.50, per maggio 30.50.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 6 92/100, Giugno-Luglio 5 94/100, Luglio-Agosto 5 88/100, Agosto-Settembre 5 63/100, Settembre-Ottobre 5 34/100, Ottobre-Novembre 5 21/100, Novembre-Dicembre 5 14/100, Dicembre-Gennaio 5 11/100, Gennaio-Febbraio 5 08/100, Febbraio-Marzo 5 08/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 8..60, per luglio 82.—, luglio-agosto 82.25, settembre-dicembre 82.25. staz.o

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 17.—, per luglio 16.90, per luglio-agosto 16.75, per settembre-dicembre 16.60. fiacca

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 21.60, per luglio 21.60, per luglio-agosto 21.65, per settem.-dicembre 21.95. fermo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.40, per giugno 28.50, luglio-agosto 28.60, settembre-dicem. 28.80. fiacca

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 47.—, per luglio 47.25, luglio-agosto 47.50, settembre-dicembre 39.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-27.—, fiacco, bianco per mese corr. 29 1/2, per giugno 29 5/8, per luglio-agosto 29 3/4, ottobre-genn. 29—. Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Amburgo 18. (Chiusa). Per giugno 21.95, luglio 21.95, per agosto 22.—, per settembre 21.40, per ottobre 20.20, per novembre 19.80. calmo

Londra 18. Java a eccell. 12.03. Rape greggio a 88. 11 1/16. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

La mania suggestiva generale di di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi, ecc., ecc.

o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi),
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese, ecc.) per bocca o per iniezione,

senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla **dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**

È per contrario provato che nel novanta per cento dei casi un regime razionale di vita, ed una cura di "tot" bastano a regolarizzare l'apparato digerente.

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera **„PRESERVA TE STESSO"** del **Dott. Retau**, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags-Magazin Lipsia Neumarkt 21 e dai librai

La ditta Anton Raab, Sv. Jvan Zabno (Croazia) spedisce verso rivalsa
Funghi freschi disseccati al sole
da 5 kg. in poi, al prezzo di Cor. 3 al kg. Per acquisti da 100 kg. in più, a Cor. 2.40.

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

Non lasciatevi ingannare! Usate per la vostra capigliatura solamente
Petrocaptol
Spett. Farmacia Rovis,
Dichiaro d'aver trovato il **Petrocaptol la migliore** di tutte le lozioni per i capelli.
Giorgio Metallinos
Trieste, via Nuova N. 11

The Gramophone Company (Italy) L.td
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 13
Audizioni gratuite quotidiane delle novità cantate dai più illustri artisti, dalle 4 alle 6 pom.
Rivenditori in tutte le principali città della Provincia

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.—. Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

PER LA STAGIONE

Grande arrivo di scarpe chevreau colorate e nere
così pure calzature in ogni genere
per ragazzi e bambini, in forme elegantissime, ultime novità.
Grandioso assortimento di scarpe e stivali
per qualsiasi sport. — Pantoffole per signori e signore.
Stivali per signori, forma americana in chevreau e vitello colorati e neri.
PER CAMPAGNA
si vende a prezzo d'occasione, grande partita di scarpe e stivali solidamente confezionati.
Rinomati busti di taglio francese - Ultima novità.
Prezzi notoriamente bassi, nel negozio
Figli di Antonio Carniel - Corso 13.

NUOVO NEGOZIO MOBILI
DELLA DITTA
ALESSANDRO LEVI-MINZI
in Via della Sanità N. 14
PRODOTTI DELLA PROPRIA PREMIATA FABBRICA.
DISEGNI, PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA.

I Biscottini igienici

— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

Sciroppi di Framboise, Tamarindo, Menta Arancio, Grenadina
i migliori per la loro preparazione igienica e sapore squisito
DI LIBERTI & TRUSIANI — Via Ghega 11
Ditta premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione di culinaria, Vienna 1908.
Specialità insuperabile: Crema Moscato

Articoli da Viaggio
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ricco assortimento in Argenteria chinese, Terracotte, Fayence, Bronzi artistici, Giocattoli.
Ventagli e Cinture da signora.
PREZZI FISSI MITISSIMI.

CHI È INCANUTITO APPARISCE INVECCHIATO
Ottime tinture per capelli e barba, garantite innocue, sono:
1) „IMMERJUNG" di Vitek che tinge istantaneamente e durevolmente in biondo, bruno e nero. Una scatola Cor. 4.
2) „NUCIN" di Vitek, tinge gradatamente, perciò senza dar nell'occhio. Una bottiglia Cor. 1 e Cor. 2.
Queste tinture per i capelli sono state sperimentate e approvate migliaia di volte. Genuine soltanto dal laboratorio chimico
FR. VITEK & Co., Praga, II
Deposito nelle migliori farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria. Chiedere espressamente «Preparati di Vitek» e respingere energicamente tutti gli altri.

REUMATISMI
LIQUORE GODINA
Preparato dai farm. R. & G. GODINA Trieste
GOTTA
Trovasi in tutte le farmacie. - Da Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rivalsa e previo invio di Cor. 7.—

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma G. Hell & C.o, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

„IGIENICO"
(BREVETTATO)

MARCA DEPOSITATA

Insuperabile Ritrovato
per ridonare ai tessuti l'aspetto di nuovo
Indispensabile per la biancheria da tavola, letto, toiletta, camicie molli (senza amido), corredi da sposa, vestiti bianchi o colorati di tela o cotone, vitrages, cortine, veli ecc. ecc., rende il tessuto consistente e d'una pastosità eccezionale, simile al velluto. Il tessuto di cotone prende il bell'aspetto della tela di Fiandra.
Efficacissimo per tutti i tessuti, sieno essi di lino o di cotone, come pure di lana o di seta.
Agisce sui tessuti quale disinfettante — Prezzo per ogni pacchetto cent. 50
In vendita presso: **Giov. Cillia**, via Poste 1, **Ferrazzutti Enrico**, piazza Caserma 5 e via G. Caprin 10, **Eugenio Krasna**, via Belvedere 2, **Laurencich Giov.**, via Torri 2 e via U. Foscolo 42, **Nagelschmid Lod.**, via S. Sebastiano 5, **Società Cooperativa fra impiegati privati**, via S. Giovanni 7, **Silvio Schussnig**, via S. Lazzaro 17, **Zernitz Ettore**, via Stadion 2, **Zigon Giuseppe**, via Caserma 8, **Zudenigo Ugo**, via G. Rossetti 39 e via Ugo Foscolo 27.
Depositario Generale per Trieste: ENRICO BONETTI, Via Carradori N. 6.
L. Chiozza & C. - Cervignano (Austria)

†

TERESA BARBERIS

si spense serenamente questa mane, confortata dalla religione.

Gli addoloratissimi congiunti partecipano tale gravissima immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Giugno 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

MARIA de KUHACEVICH

spirava nel bacio del Signore quest'oggi alle 7½ pom., munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà Sabato 20 corr. alle 5 pom.

CAPODISTRIA, 17 Giugno 1908.

Francesca de Kuhacevich
Lucia Piazzotta nata **de Kuhacevich**
Edoardo de Kuhacevich
i. r. consigliere provinciale
Enrico de Kuhacevich
macchinista del Lloyd i. p.
sorelle e fratelli

Giacomo de Kuhacevich
i. r. consigliere aulico
Carlo de Kuhacevich
aggiunto della marina da guerra
Arturo de Kuhacevich, macchinista
Giuseppe, Maria ed **Anna de Kuhacevich**
Erminia, Giovanni Bercugl,
segret. della Camera di comm. in Rovereto
nipoti
Elena Bercugl, pronipote

Natale Piazzotta, i. r. giudice distrett. emerito, cognato, **Elisabetta de Kuhacevich** nata **Martinez, Giuseppina de Kuhacevich** nata **Schloss**, cognate

IL PRESENTE ANNUNCIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

†

FRANCESCO BENUSSI

secondo cameriere al Lloyd

dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina.

La dolente consorte CATERINA ed i teneri figli MARCELLO e MARIO in unione ai congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 3 pom. dalla Cappella del civico Ospitale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria del suo amato

ANTONIO

Famiglia RETTA.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano «quattro» centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE DI IMPIEGHI

CERCASI apprendista per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4875

CERCASI bravissima sarta donna, possibilmente in casa. Indirizzo Piccolo. 4871

CERCANSI per Società, custode marito, moglie, possibilmente cauzione o solida garanzia. Offerte Piccolo «Custode onesto». 4824

CERCASI prestaservizi dalle 7 alle 7, cor. 22. Indirizzo Piccolo. 13330

CERCASI balia di cuore prendesse costo bambina lattante. Offerte «Balia» Piccolo. 9141

CERCASI prestaservizi. Farneto 35, terzo, porta 16. 9117

CERCASI prontamente brava domestica sappia cucinare. Rivolgersi Ireneo 10, III. Leoni. 4980

CERCASI donna servizio per solo mattina. Indirizzo Piccolo. 4993

CERCASI praticante con paga manifatture. Negozio Barriera N. 3. 9110

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Via Maurizio 2, III. 4938

CERCANSI mezze lavoranti e apprendiste sarte signora. Francesco 15, II. 9122

CERCANSI lavoranti e garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4931

CERCASI ragazzina intelligente per leggero lavoro in cartonaggi. Indirizzo Piccolo. 4954

CERCASI prestaservizi. Via Carradori 16, IV, destra. 4945

CERCO cuoca, sottocuoca hotel, lavapiatti, domestiche. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 9134

RAGAZZO cerca l'installatore Gius. Vaccari, Campo Belvedere 2. 9123

CASA in spedizioni cerca prontamente giovani ordinati, pratici delle manipolazioni doganali e ferroviarie, con conoscenza delle lingue del paese. Estese referenze ed offerte con indicazione dello stipendio mensile sub «Ordinato» al Piccolo. 4513

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

BRAVA domestica cercasi prontamente. - Via Ireneo 10, III piano. 9144

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via Nuova 32, porta 8. 4966

CORRISPONDENTE in francese cerca posto. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 9018

SIGNORINA sarta cerca posto presso distinta famiglia, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4958

OFFRESI capo di famiglia come distributore stampati. Indirizzo Piccolo. 4942

MECCANICO banco con buoni attestati, cerca lavoro con prova. Canova 14, V. 9149

GIOVANE ventenne bella presenza, praticissimo cavalli, cerca posto famiglia privata. Indirizzo: Rapicio N. 3, portinaio. 9136

COSTRUTTORE navale, trentenne, colto, praticissimo piccole costruzioni, rimorchiatori, vaporini di lusso, canotti automobili ecc. in legno e in ferro, specialista imbarcazioni, adatto elaborare progetti e dirigere lavori, che costrui oltre 50 scafi, cerca occupazione presso cantiere, potendo presentare ottimi certificati e piani delle costruzioni eseguite. Offerte sub «Navale» Piccolo. 9140

OFFRESI capo di famiglia quale fattorino, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 4943

OFFRESI ragazza onesta, pratica portar conti ossia qualunque altro lavoro. Scrivere sub «Violetta» al Piccolo. 9133

OFFROMI come fattorino di scrittoio dalle 8 ant. alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 4941

ISTRUZIONE

CERCASI maestra di tedesco per conversazione. Offerte «Capace» Piccolo. 9145

DURANTE vacanze (giornalmente dalle 9-12) ripetizione per ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione-riparazione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Orologio 4. 9160

ABITAZIONI E STANZE

CERCASI grande stanza ammobiliata, uso cucina, campagna o giardino vicinanze Boschetto o Giardino Pubblico. - Offerte «Nello» Piccolo. 9118

CERCASI quartiere cinque stanze, bagno, cucina, possibilmente centro. Offerte casella 356, posta Centrale. 9129

CERCASI anche prontamente magazzino grande. Offerte col prezzo «Asciutto» al Piccolo. 9146

MAESTRA cerca camera bene ammobiliata con entrata libera. Offerte sub «Indicazione» Piccolo. 9142

AFFITTANSI quartieri di due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4776

AFFITTASI 24 agosto Gelsi 14, III, quartiere 4 stanze, stanzino, cucina, cesso, soffitta corone 900. Rivolgersi Nuova 7, I. 4704

AFFITTASI 24 agosto Nuova 24, secondo, quartiere 2 stanze, ripostiglio, cucina corone 480. Rivolgersi Nuova 7, I. 4704

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni tre, due una camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 4593

AFFITTANSI prontamente oppure agosto quartieri da due a sei camere ed accessori, magazzini, in vari punti della città; distinte ed informazioni via S. Michele 16. 11622

AFFITTANSI Barcola N. 430, 3 stanze, cucina e cantina. 4821

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Foscolo 22, II, porta 8. 4965

AFFITTASI prontamente stanza vuota. - Via Porta N. 5, II. 4928

AFFITTASI Corso, a distinto signore stabile, stanza elegantemente ammobiliata, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4955

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, III piano, porta 9. 9137

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata, volendo costo. Rivolgersi Rapicio 3, porta 2. 9128

AFFITTASI in famiglia stanzetta pulita a signore solo, fior. 8. Maiolica 15, III piano, porta 10. 9131

AFFITTASI splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, vista Acquedotto, accanto Politeama. Via Chiozza 51. 9125

AFFITTASI bella chiara cameretta vuota oppure letto. Via Nuova 13, IV. 4935

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Rivolgersi Acquedotto 58, primo, porta 5. 4939

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, distinta famiglia, massima nettezza. Commerciale 14, primo, sinistra. 4937

VILLEGGIATURA Muggia affittansi luglio, agosto, metà settembre due vaste stanze ammobiliate e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4653

TRE stanze, stanzino, cucina prontamente affittansi, casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Via Ferriera 31, un minuto distante dal tramway di via Conti e di Piazza della Barriera vecchia. 4360

BOTTEGHE con retro magazzinetto affittansi su contrada frequentatissima, 4 minuti dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 4359

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 9132

VISTA incantevole largo Promontorio, via Franca N. 5, affittansi quartieri 6-4 stanze. 8960

ANCHE per uso scrittoio affittasi quartiere tre stanze, alcova. Via Valdirivo 32, I piano. 8959

30 fiorini affittasi elegantissima stanza ammobiliata, costo finissimo. Via Caserma 14, III, porta 15. 4930

QUARTIERE sei stanze, cucina, acqua, gas, amenissima posizione cinque minuti dalla via Kandler, affittasi prontamente per corone 600. Indirizzo Piccolo. 4959

VILLA nuova affittansi tre splendidi quartieri di tre camere, camerino, cucina, orto, acqua, gas, fior. 350 annui. Via Michelangelo Buonarroti, casa Klun, dirimpetto floricoltore German. 4841

NEL P. T. Pubblico deve insinuarsi la convinzione che quando abbisogna di una abitazione, magazzino, negozio, stalle e fondi con tettoie ecc. la migliore delle soluzioni si è quella di rivolgersi al Trieste-Office, autorizzata Agenzia commerciale immobiliare, via S. Giovanni 18, telefono 371, perchè questa ha in evidenza assolutamente tutto quanto vi è da affittare in città e territorio. 4951

NEGOZIO nella posizione più centrica della città subaffittasi buone condizioni. - Trieste-Office, via S. Giovanni 18, telefono 371. 4952

BARCOLA affittasi per la stagione causa partenza villa in parte ammobiliata, due cucine, Aurisina, gas. Indirizzo al Piccolo. 4961

PORTO Rose. Bella villa con giardino ombroso, 4 stanze, cucina, stanza per persone servizio, bene ammobiliata, affittasi. Rivolgersi allo «Strand-Hotel». 4213

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4697

POMPA aspirante, premente a mano cerco. «Pompa» al Piccolo. 4689

POSSIDENTI che desiderano vendere le loro proprietà stabili in città, territorio, come fondi, ville, campagne, anche in provincia, oppure permutare, si rivolgano al Trieste-Office, autorizzata Agenzia commerciale immobiliare, via S. Giovanni 18, telefono 371, che potrà offrire una infinità di combinazioni. 4950

VENDONSI spada, mantello, calzoni parata, fascia da campo, cappello ufficiale cacciatori. Squero nuovo 11, terzo. 4772

VENDONSI vestiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, primo. 4649

VENDESI botteghino salumi e pane. Riva Grumula N. 4. 9017

VENDESI casa con 11 locali: un quartiere con tre camere, cucina, acqua di cisterna con conduttura in casa; tre quartieri camera, cucina, cantina; campagna, giardino, 100 tese terreno. Rivolgersi Trattoria Narodni Dom, S. Giovanni, Trieste. 8613

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora, copertori, diversa biancheria. Scorzeria 1, porta 13. 4934

VENDONSI due chiffonniers, due letti, sgabelli due, credenza, prontamente. - Molino a vento 5, IV. 4926

VENDONSI mobili usati, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4953

VENDONSI prezzo mite divani galleria, divanetti, suste, materassi. Farneto 17, tappezziere. 9135

VENDONSI banco commestibili con cassettini, metri 4.50, e ghiacciaia buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4944

VENDONSI due letti nuovi completi, altro matrimoniale, armadio, vetrina, materassi. Media 18, I. 9124

VENDONSI 64 tese terreno a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4932

VENDONSI mobili quasi nuovi. Acquedotto 92 A, primo, porta 5; dalle 10 ant. alle 4 pom. 9120

VENDESI casetta camera, cucina, cantina, saldo prezzo cor. 3000. Indirizzo Piccolo. 13328

VENDONSI per mancanza spazio riposè, due poltroncine stoffa rossa, armadione specchio tre porte, eventualmente altro. Indirizzo al Piccolo. 13331

DA vendere o da affittare una villetta di recente costruzione, ancora esente d'imposte, con orticello; Vertoiba inferiore, presso Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 4805

DA vendere un motore a gas, sistema otto, a valvole, 2 HP. Indirizzo al Piccolo. 4766

DA vendere villino nuovo eventualmente affittasi; bellissima posizione, 20 minuti dalla ferrovia Transalpina S. Lucia, Tolmino. Conduttura d'acqua, parco, alberi fruttiferi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4699

RARA occasione vendonsi orologio e catena d'oro per uomo, causa cresima sospesa, corone 80; dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 4679

MACCHINA fotografica 13×18 Kodak, obbiettivo ed otturatore Steinheil, altra Stereoscopo originale Steinheil, prezzo mite, dalle 12-2, 5-7. Indirizzo Piccolo. 4679

BOTTEGA affittasi, posizione adatta per tutto, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4640

PIANO «Wagner» concerto (nuovissimo), meccanica, ripetizione vendesi. SS. Martiri 23. 4578

CAUSA malattia cedesi negozio generi alimentari. Indirizzo al Picolo. 4211

OPICINA cantina 176 vendesi terrano soldi 16 non meno di litri 56, al dettaglio 24. 3934

NELLA più bella posizione di Scorcola tre minuti dal caffè Fabris vendesi splendida villa signorile, composta di due abitazioni e m. q. 10800 di terreno metà coltivato e metà magnifico parco al prezzo di florini 75000. Altra villa pressi Istituto 14 locali circa 300 tese giardino florini 31000. Pressi via Giulia vendesi stabile nuovo florini 68000, il saldo prezzo di florini 38000 renderebbe nette cor. 5940. Altro nuovo stessi paraggi florini 63000, il saldo di florini 33000 renderebbe nette corone 6200, altro florini 70.000, saldo florini 40.000, renderebbe corone 7815. Vendonsi o permutansi fondi di speculazione e costruzione. Disponibili 650.000 corone dal 4½% al 6% secondo il rango ipotecario anche in costruzione. Indirizzo al Piccolo. 2311

CASETTA uso villino S. Giovanni, vicino Manicomio, vendesi prezzo d'occasione. Informarsi Pockaj, Hotel Balkan. 8962

STUDIO fotografico avviatissimo cedesi straordinaria occasione. Indirizzo al Piccolo. 4964

OCCASIONE da vendere credenze con marmo e specchio, tavolo da pranzo, sei sedie. Rivolgersi da Exner, via della Stazione N. 17. 9127

FALEGNAME vende bellissima stanza matrimoniale stile moderno. Via Pondares 19. 9139

DUE materassi lana quasi nuovi vendonsi fior. 12 ciascuno. Vendonsi anche due suste, credenza verniciata uso osteria, letto ferro, armadio. Acque 4, porta 6. 9124

BRILLANTI solitari splendidissimi orecchini fiorini 220, anello 80, vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 4969

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 4578

PIANINO nero splendido, corde incrociate, moderatore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4927

OCCASIONE bellissima stanza matrimoniale chiara, solidamente lavorata, con suste imbottite, specchio molato, due chiffonniers, un letto con susta, elegante divano. Chiozza 15, II. 9133

OCCASIONE favorevole vendesi incudine da fabbro in buonissimo stato. Via Antonio Caccia 12, carbonaio. 4963

OCCASIONE buon prezzo due materassi completi crine nera, due materassi lana. Farneto 17, tappezziere. 9135

SCAMBIEREBBESI motivi salute, stabile rendita città, contro piccola campagna fuori Trieste. Scrivere «Scambio» Piccolo. 4936

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO tre chiavi anellate, una inglese, due comuni. - Rinvenitore porti Barriera 32, V, mancia. 4946

PERSONA vista raccogliere broche brillanti caduta da finestra via Sanità, invitata scanso dispiaceri portarla al Piccolo. 13327

AVVISI DIVERSI

GIOVEDI vi manda ricordi e saluti. Purtroppo è giorno festivo; dunque, spero, a domani. Arrivederci. Gioia. 4940

FEDERICO giace lettera Barriera Olga più tuo numero. 4962

QUELLA gentilissima persona che mi invia cartoline via Ponterosso G. T. firmandosi M. S.....a è pregata farsi conoscere, desiderando la sua conoscenza. 8930

ESTELLA 13 Venerdì, tuo più bel sorriso esprimerammi benessere giorni passati; confermato respirerò contento. Ubaldo. 9151

GREGHETTO come parlato stabiliamo Sauer..... procura ultimi luglio primi agosto, tanti infiniti di cuore tuo Fonografo. 9143

CAVALIERE Previdenza. Attendevo come d'accordo non comprendendo il motivo mi scriva a casa. Rosaura. 4947

SIGNORINA attempata chiede lavoro, cucito macchina, rammendare. Offerte «Discretissima» al Piccolo. 4933

CRESIMA. Catene oro e remontoir argento per solo flor. 14.50 vende de Gioia, via S. Sebastiano. 9147

CRESIMA. Remontoir argento con catena argento flor. 4.90 vende de Gioia, via S. Sebastiano 5. 9148

SARTA stata primari saloni Parigi, Vienna confeziona prontamente bluse, vestaglie. Francesco 15, II. 9121

STIRATRICE raccomandasi per lavoro a prezzi miti. Alfieri 3, II, porta 8. 4929

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 10044

SETTE corone settimanali pranzo, cena offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 4693

COSTO privato, buono, casalino, darebbesi, in centro. Indirizzo Piccolo. 4755

POSSIDENTE, ex-negoziante, assume per Trentino rappresentanze serie case zolfi, carboni, risi, caffè, marinati, baccalà, petrolio, generi affini. Offerte al Piccolo sub «Trentino 1111». 4773

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

LATTE del Cragno cedonsi giornalmente 500 litri. Caserma 13, Suban. 9047

SMERCIASI vino eccellente, naturale, di propria produzione di Svirce (isola Lesina) tanto all'ingrosso che al dettaglio nel deposito via Sporcavilla 2, Matteo Plenkovic. 9028

ACQUA Colonia! Deliziosamente profumata, preferita nella stagione; bottiglie centesimi 60, cor. 1, ½ litro 2.20, 1 litro 4.20 presso Angeli, Bellini 11. 8921

ASSORTIMENTO profumi in quattordici differenti profumi a cor. 1, presso Angeli, Bellini 11. 8923

POMATA di noce per tingere i capelli senza nuocerli, vasetto 70 cent. presso Angeli, Bellini 11. 8922

PARCHETTI lucidi ottengonsi mediante l'insuperabile crema Korein, inodora. Scatole 70 centesimi soltanto presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11. 8924

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte Pietà, Piazza Borsa 9. 8141

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro anche domicilio. Rivolgersi via Caserma 16, portinaio. 9126

CILIEGIE hanno bisogno di spirito doppio raffinato, il quale trovasi garantito a soldi 80 il litro, così pure la rinomata trappa del Coglio a soldi 80 il litro, unicamente in vendita nella premiata bottiglieria Giacomo Pollak, piazza Carlo Goldoni N. 5 e nel deposito spiriti in piazza Lipsia N. 7, Giacomo Pollak. 13329

OMBRELLINI, ombrelli, manifatture. Pagamenti settimanali, mensili. Levi: Madonnina 43, I. 4968

ANKELE, Salone per la TINTURA di CAPELLI
si raccomanda per ridonare il colore a capelli sbiaditi o scoloriti.
LAVATURA DEL CAPO con apparato elettrico che asciuga in 10-15 minuti Cor. 2.—
ONDULAZIONI . . . . . . « 2.—
MANICURE . . . . . . « 1.50
Dei capelli caduti si fanno i ricci più fini, bandeaux e treccie. Signore possono abbonarsi in qualunque momento per venire pettinate in casa S'impartiscono lezioni di pettinatura a Cor. 2.—
Via S. Nicolò 34 SOLTANTO MEZZANINO.

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
PERITO GIURATO
E APPROVATO PER BREVETTI
Vienna II, Praterstrasse 37. Telef. 22132.

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

Salone Parigino di Busti
— di —
ELVIRA MINZI

Via Sanità N. 16
l'unico premiato a Trieste
con la
Medaglia d'argento
CREAZIONE e CONFEZIONE
— di —
BUSTI
SU MISURA
di forma francese
esecuzione perfetta.

DA VENDERE:
A **Tarcento,** casa con stalla, corte, braida (3/4 di campo);
Nel **Comune di Tarcento,** casa rustica con corte, orto e collina (5 campi);
A **Trigesimo,** amenissima collina, (3 campi).
Rivolgersi: **Angela Cossutti, Udine, Piazza S. Cristoforo N. 11**

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Avete sete?
BEVETE TUTTI:
FRAMBOISE
MENTONE
FRAGOLA
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
VANIGLIA
GRENADINA
LIMONATA
ANESONE
Ongaro
In bottiglie da Cor. 1.— a 1.80.
Spedizioni rivalsate di **lordo chilog. 5** di una delle bibite a piacere, **Cor. 5.40** franco di nolo.

Tela slesiana.

1 pezza			
alta 75 cm. lunga 20 m.	tela contadino	C.	7.80
alta 75 cm. lunga 20 m.	tela forte . .	»	8.50
alta 73 cm. lunga 20 m.	tela slesiana	»	11.20
alta 75 cm. lunga 23 m.	tela casalinga	»	11.50
alta 75 cm. lunga 23 m.	tela di lino . .	»	18.80
alta 145 cm. lunga 10 m.	da lenzuola .	»	10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e		»	3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . .		»	4.50

Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa:
Johann Stepahn, Freudenthal (Slesia aust.)

GUADAGNI LAUTI
facendo acquisto del **trattato d'enologia** del professore **Grinchero cav. Gustavo,** col quale **si possono fabbricare a base vegetale e senza bisogno d'apparecchi o macchine speciali qualsiasi tipo di vino da pasto** nonchè il **marsala, malaga, moscato, cipro, samos ecc.,** il di cui costo è limitatissimo e l'imitazione più che perfetta. Il trattato viene posto in vendita per la monarchia austro-ungarica al prezzo di franchi 10 da rimettersi anticipatamente all'editore **Levi Ernesto, Rue Chaponnière 9, Ginevra (Svizzera),** il quale spedirà in piego raccomandato e sigillato il trattato.
Si prega, a scanso di dispersioni, **chiarezza** e precisione nell'indirizzo.

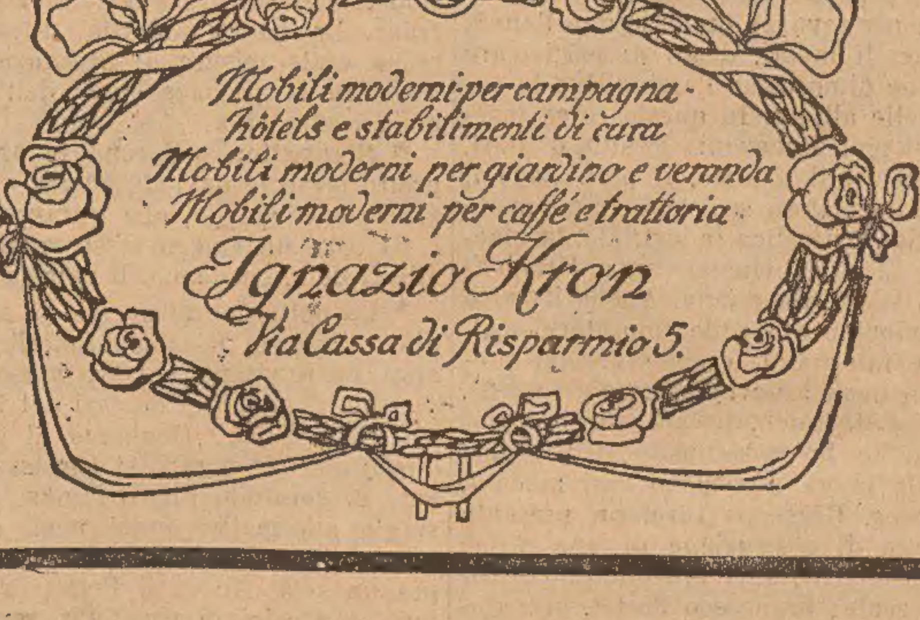
LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

Centinaia *di scampoli*
delle più moderne **stoffe di panno** per vestiti da **uomo** e
da DONNA
agglomerati nelle nostre fabbriche, smerciamo a **prezzi favolosamente irrisori, molto più bassi di quelli di costo.**
Approfittate di questa rarissima occasione di acquisto e chiedete a posta corrente l'invio dei **campioni di scampoli di panno.**
Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA"
Jägerndorf 22

Il Divano-Letto Machnich
patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mobile che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.
IL DIVANO-LETTO MACHNICH contiene materassi, cuscini, capezzali ed evita il disturbo di apparecchiarlo al momento di adoperarlo.
Si pulisce molto e più radicalmente di un letto.
Prezzi correnti gratis. **Eventualmente pagamenti rateali.**
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE
in qualunque stile, per appartamenti, hôtels, caffè, restaurants ecc
PREZZI MITI.
Via S. Giovanni 10 - C. MACHNICH.

STOFFE DA UOMO
in straordinaria scelta, recenti arrivi in novità assoluta.
PER LA STAGIONE D'ESTATE:
Specialità **STOFFE COLOR CAFFÈ** in tutte le gradazioni
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.



Parere del signor Dott. A. Stini
Primario dell'Ospitale generale di Prachatitz.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Ho usato il di lei ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *nell'Ospitale di quì, principalmente in casi di clorosi ed in stati anemici dopo gravi malattie, e sono molto contento dei risultati.*
PRACHATITZ, 22 Maggio 1907.
Dott. A. STINI.

TROVANSI OVUNQUE

I MIGLIORI FIAMMIFERI
sono quelli con la
Marca
CHIAVE
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECHT,** Telefono N. 872.